

Al **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e

Alla **Regione Toscana**  
Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

e p.c.:

Alla **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

**Soprintendenza Speciale per il PNRR**  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Regione Toscana**

- Settore Genio Civile Toscana Sud
- Settore Autorizz. e Fondi Comunitari in materia di energia
- Settore Transizione Ecologica
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Settore VAS e VINCA
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Autorità di Gestione FEASR
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

**Comune di Orbetello**

**Provincia di Grosseto**

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**

**Autorità di Bacino Distr. dell'Appennino Settentrionale**

**Autorità Idrica Toscana**

**Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**

**Acquedotto del Fiora Spa**

**Terna Spa**

**e-distribuzione Spa**

**ARPAT - Settore VIA-VAS**

**IRPET**

**AUSL Toscana Sud-Est -Dip. Prev. di Grosseto**

Roma, 16 maggio 2024

**Oggetto:** [ID: 10260] Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell’ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR “*Impianti di produzione da fonte solare – fotovoltaico in Strada Vicinale del Guinzone, avente una potenza nominale AC di 17,5Mw. Procedimento di VIA – PNIEC*”. Proponente: Ermes S.p.A. **Chiarimenti ed Integrazione in riscontro alla richiesta della Regione Toscana, Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale, di cui al prot. 4879 dell’11 gennaio 2024.**

In relazione alla Vs richiesta di cui al **prot. 4879 dell'11 gennaio 2024**, con la presente, intendiamo fornire le integrazioni richieste e gli opportuni chiarimenti al fine di superare le criticità riscontrate dagli Enti coinvolti dalla Regione Toscana, indicate nella richiamata nota, così da accelerare il rilascio, da parte della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, nonché della Soprintendenza Speciale per il PNRR e degli enti coinvolti nel parere tecnico, dei rispettivi pareri di competenza.

Preme anzitutto specificare che il progetto presentato riguarda la realizzazione di un impianto di generazione fotovoltaica di potenza nominale pari a 17,5 MW in AC del tipo **“Agrivoltaico”** con caratteristiche del tipo avanzato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 65, comma 1-*quater* e 1-*quinquies*, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (**“Progetto”**).

Pertanto, oltre alla componente tecnologica, il Progetto prevede la realizzazione di un progetto agronomico in sinergia con la produzione della energia elettrica al fine di recuperare l'area agricola mediante il coinvolgimento di una costituenda azienda agricola che utilizzerà mano d'opera locale per l'attuazione del piano agronomico consistente in un allevamento apistico e a coltivazioni erbacee per esso appetibili, in stretta sinergia con la produzione di energia elettrica da fonte solare.

Il Progetto proposto risulta essere in linea con tutti i miglioramenti delle soluzioni tecniche ad oggi disponibili e prevede l'introduzione di coltivazioni nelle aree tra le strutture di supporto e nelle aree sottostanti i pannelli fotovoltaici, nonché nella fascia di mitigazione, inoltre rispetta i requisiti A, B, C e D E delle *Linee guida* in materia di impianti agrivoltaici, edizione giugno 2022, emessa dal MITE (oggi MASE), e della normativa UNI/PdR 148:2023.

Per meglio inserire il Progetto nel contesto paesaggistico ed ambientale locale sono stati rivisti e riprogettati sia l'impianto tecnologico sia le mitigazioni previste per l'inserimento paesaggistico, diminuendo la potenza del generatore, che passa da 19,9 MW a 18,8 MW, per dar seguito alle indicazioni recepite dagli Enti coinvolti dalla Regione Toscana.

Sono state per quanto sopra riprogettate, al fine di migliorare il contesto paesaggistico locale in ottemperanza del PIT/PPR di zona, sia l'impianto agrivoltaico sia la mitigazione.

Sono stati, altresì, riprogettati tutti gli aspetti tecnologici legati alle interferenze dell'impianto agrivoltaico con il contesto morfologico idrico e paesaggistico/ambientale.

Nei successivi paragrafi viene data contezza e risposta a tutte le osservazioni ricevute.

Inoltre, si allega la revisione del Progetto.

In merito al preannunciato Parere negativo del Ministero della Cultura contribuito con nota 05551444 del 7/12/2023 con la presente intendiamo sottolineare che, come indicato nelle integrazioni, le perplessità sollevate dall'Ente sono state affrontate progettuivamente e laddove ritenute critiche dall'Ente sono state superate.

<b>OSSERVAZIONE N. 1</b>
<b>Richiedente: REGIONE TOSCANA -Settore Transizione energetica</b>
<b>1 ASPETTI PROGRAMMATICI</b>
<b>1.1 Componente Energia</b>
<p><b>Osservazione</b>  <i>Il Settore Transizione Ecologica, nel contributo assunto al prot. n.0567703 del 15/12/202, ha segnalato che con riferimento alla pianificazione energetica regionale, da una verifica d'ufficio effettuata tramite il portale Geoscopio, l'intera area interessata dal progetto è classificata come "non idonea" in quanto compresa in area DOP e IGP e che inoltre il progetto ricade parzialmente all'interno dei "coni visivi e panoramici", ovvero sia un'altra casistica di "aree non idonee"; ritiene pertanto di sospendere il parere di competenza in attesa di integrazioni/analisi puntuale del sito interessato dal progetto da parte del proponente con riferimento a:</i></p>
<b>Parte I</b>
<i>- una puntuale valutazione relativamente all'area interessata dall'intervento rispetto al sistema delle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.</i>
<b>Risposta Ermes SPA</b>
<p>In relazione alla richiesta di indicare se l'area di Progetto ricada o meno in una di quelle aree individuate dal co. 8, dell'art. 20, del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 ("<b>D.lgs. 199/2021</b>") quali idonee <i>ex lege</i> ("<b>Area/Idonea/e</b>") all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, rappresentiamo come tale area di Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abbia destinazione agricola;</li> <li>• non sia gravata da vincoli ai sensi della parte seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ("<b>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</b>");</li> <li>• rientri parzialmente, per circa il 40%, nell'ambito di zone all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata di cui art. 7, commi 1 e 3, della Legge Regionale 21 marzo 2011, n.11 ("<b>LR 11/2011</b>"). Tali aree sono state individuate con la Deliberazione Consiglio Regionale 26 ottobre 2011, n. 68 ("<b>DCR 68/2011</b>") così come integrata dalla Deliberazione Giunta Regionale 20 febbraio 2012, n. 107 ("<b>DGR 107/2012</b>").</li> <li>• rientri nella fascia di rispetto di 500 m dai vincoli ex art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;</li> <li>• sia classificata come area a Denominazione di Origine Protetta ("<b>DOP</b>") (Denominazione di Origine Controllata e ("<b>DOC</b>") e Denominazione di Origine Controllata e Garantita ("<b>DOCG</b>") e a Indicazione Geografica Tipica ("<b>IGP</b>").</li> </ul> <p>In considerazione delle caratteristiche indicate, pur non risultando l'area di Progetto qualificabile come Area Idonea ex lege ai sensi dell'art. 20, co. 8, del D.lgs. 199/2021, appare tuttavia necessario evidenziare come tale circostanza non implichi, di per sé, che l'area di Progetto sia "non idonea" – ciò secondo il principio, enunciato a livello nazionale, secondo il quale <b>le aree non incluse tra le Aree Idonee non possono essere dichiarate non idonee in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle Aree Idonee</b> –, ma piuttosto l'impossibilità di avvalersi, con riferimento al Progetto presentato dalla scrivente società, di un favor introdotto dal Legislatore in ipotesi di realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in aree già classificate come idonee dallo stesso, senza necessità di ulteriori analisi, con connesse semplificazioni procedurali.</p> <p>Da tale dirimente considerazione discende che l'idoneità dell'area destinata alla realizzazione del Progetto dovrà essere accertata tramite i processi di valutazione previsti dalla legge (valutazione di impatto ambientale), nel cui contesto saranno considerati tutti gli aspetti inerenti al Progetto, ivi inclusi i vincoli esistenti.</p> <p>Quanto al regime più propriamente autorizzativo per mezzo del quale si procederà all'autorizzazione del Progetto, si rappresenta che, trattandosi di un impianto agrivoltaico di cui all'art. 65, co. 1-quater, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, completamente ricadente a non più di 3 chilometri da un'area a destinazione industriale, artigianale e commerciale, il Progetto sarà autorizzato, ai sensi comma 9-bis, dell'art. 6, del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 ("<b>D.lgs. 28/2011</b>") tramite Procedura Abilitativa Semplificata ("<b>PAS</b>").</p>



**Idoneità ex lege D.lgs. 199/2021**



**Localizzazione impianto su ortofoto (fonte Google Earth)**

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- **Scheda valutazione aree idonee art 20 comma 8 D.lgs. 199/2021**

**Parte 2**

- una compiuta analisi del sito in relazione all'Allegato 3 alla scheda A3 "Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici" di cui al PAER 2015 della Regione Toscana (ha valutato solo i "coni visivi e panoramici").

In relazione all'analisi puntuale del sito in relazione al Piano Ambientale ed Energetico Regionale ("PAER"), Allegato 3 alla Scheda A.3 "Aree non idonee agli impianti fotovoltaici a terra" (approvate già con LR 11/2011), emerge che l'area del Progetto:

- non è gravata da vincoli ai sensi della parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Aree e beni immobili di notevole interesse culturale come individuati ai sensi degli artt. 10 e 11 del medesimo Codice);
- rientra nella fascia di rispetto di 500 metri dai vincoli ex art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- ricade parzialmente nell'ambito di zone all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata di cui all'art. 7, commi 1 e 3, della LR 11/2011;
- non ricade all'interno di aree naturali protette (nazionali, regionali, locali), SIR, SIC, ZPS;
- non ricade all'interno di zone umide ai sensi della convenzione Ramsar;

- ricade in aree classificate come aree DOP (DOC e DOCG) e Aree IGP di cui all'art. 7, commi 1 e 3, della LR 11/2011.

Ferme restando le argomentazione che verranno svolte più dettagliatamente con riferimento alla successiva Osservazione n. 2 del Comune di Orbetello, si rappresenta, sin da ora, che la DCR 68/2011 (così come integrata dalla DGR 107/2012), il cui contenuto è stato fatto proprio dal PAER, individua le zone all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata, le aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale e le aree DOP e IGP come **aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra, ma non di impianti agrivoltaici**, quale è il Progetto.

***CONCLUSIONI***

Si ritiene di aver dato esaustivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**OSSERVAZIONE N. 1**

**Richiedente: Comune di Orbetello**

**1 ASPETTI PROGRAMMATICI**

**1.2 interferenze con altri progetti**

**Osservazione**

*Il Comune di Orbetello nel contributo istruttorio prot. n.0579229 del 21/12/2023, dopo aver evidenziato che il progetto si colloca in area confinante con quella individuata dal PO come "AT.TR.7 – Avioparco Costa d'Argento" ritiene che "debbono essere valutate attentamente le possibili interferenze tra la realizzazione del parco agrivoltaico e l'attività dell'avioparco, le quali, oltre a pregiudicare la sicurezza dell'attività in essere potrebbero pregiudicare anche l'intervento di valorizzazione previsto dal PO".*

**Risposta Ermes SPA**

Con riferimento alla possibile interferenza del Progetto proposto con l'attività dell'avioparco, si rappresenta come, in considerazione del parere endoprocedimentale richiesto dal proponente all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC"), non appaiono ravvisarsi interferenze rilevanti.

Nel parere prot. 157341, emesso in data 4 dicembre 2023 (cfr. Fig. 1), infatti, la Direzione Territoriale Toscana dell'ENAC "Sulla base di quanto previsto al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", visto il parere formulato da ENAV S.p.A. con la nota rif. B), nonché in esito all'istruttoria valutativa condotta" dalla Direzione stessa, comunicava la conclusione del procedimento in parola ex art. 2, co. 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia del Progetto, non veniva ritenuto sussistente un interesse di carattere aeronautico.

Si rileva, inoltre, come, ad oggi, la superficie AVIO PARCO COSTA D'ORO non rientri tra quelle censite ed autorizzate dall'ENAC, come da verifiche effettuate sul sito internet dell'Eente (vedi fig, 2)



Direzione Territoriale Toscana

ERMES SPA  
[ermes@pec.ermesgroup.it](mailto:ermes@pec.ermesgroup.it)

e per conoscenza:

ENAV SpA - Area Operativa - Progettazione Spazi Aerei-Sett. Ostacoli  
[funzione.psa@pec.enav.it](mailto:funzione.psa@pec.enav.it)

AMI Com. Scuole AM/1 o Regione Aerea - Rep. Territorio e Patrimonio  
[aeroregione1@postacert.difesa.it](mailto:aeroregione1@postacert.difesa.it)

Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Richiesta nulla-osta all'installazione di impianto fotovoltaico di proprietà di ERMES SPA in località Strada Vicinale del Guinzone nel comune di Orbetello (GR). MWEB\_2023\_1430 non sussistenza dell'interesse aeronautico. Comunicazione conclusione del procedimento ex art. 2 co.1 L. 241/90

Riferimento: A) Richiesta ERMES SpA Prot. ENAC 157341 del 04/12/2023  
B) Parere ENAV Prot. ENAC 142329 del 31/10/2023

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Sulla base di quanto previsto al cap. 4 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti "valutazione e limitazione ostacoli", visto il parere formulato da ENAV S.p.A. con la nota rif. B), nonché in esito all'istruttoria valutativa condotta dalla scrivente Direzione, si comunica la conclusione del procedimento in parola ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, le caratteristiche e la tipologia di quanto proposto, non sussiste un interesse di carattere aeronautico.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

**Fig. 1 – Estratto Nulla Osta ENAC**

The screenshot shows the ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) website. At the top left is the ENAC logo and name. At the top right are language selection buttons for 'ITA' and 'ENG', and a search bar with the text 'Cerca superfici sul territorio'. Below the search bar is a blue banner with a map of Italy and a text box containing a disclaimer: 'Le informazioni e i dati relativi alle aviosuperfici ed elisuperfici contenuti all'interno dell'applicazione "Mappa delle Avio - Eli - Idrosuperfici" sono meramente indicativi e non costituiscono pubblicazione aeronautica. Gli interessati sono quindi tenuti a verificare i dati ivi riportati al momento della richiesta del consenso del gestore, che è tenuto a fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie, così come prescritto dalle norme vigenti (art. 3 D.M. 1 febbraio 2006 e art. 700 Codice della Navigazione)'. Below the banner is a yellow status bar with the text 'Stai visualizzando la lista in modalità ricerca' and buttons for 'MODIFICA' and 'ANNULLA'. The main content area shows a search result for 'Orbetello' (ORBETELLO (GR)), which is an 'ELISUPERFICIE' and 'Autorizzata'. At the bottom of the page is the ENAC logo and name again.

*Fig. 2 -screenshot sito internet ENAC Comune di Orbetello*

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute e come da documentazione allegata il Progetto non interferisce con l'attività dell'Avioparco.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Nulla Osta Enac prot. 157341 del 4 dicembre 2023*

<b>OSSERVAZIONE N. 2</b>
<b>Richiedente: Comune di Orbetello</b>
<b>2 ASPETTI PROGETTUALI</b>
<b>2.1 Strumenti della pianificazione urbanistica vigente e conformità urbanistica dell'opera.</b>
<p><b>Osservazione</b>  <i>Il Comune di Orbetello, dopo aver effettuato una analisi in merito localizzazione del progetto, con riferimento agli aspetti urbanistici dell'opera, nel contributo assunto al prot. n.0579229 del 21/12/2023 ha concluso che: [...] "... si ritiene che ad oggi la disciplina urbanistica vigente e adottata del Comune di Orbetello, sebbene faccia sempre salva la normativa nazionale vigente in materia, non contempli la realizzazione di un parco agrivoltaico nella piana tra il Fiume Osa e il Fiume Albegna, richiamando una normativa regionale che individua le aree oggetto di richiesta come "Aree non idonee agli impianto fotovoltaici a terra. Tabella (ex allegato A L.R. 11/2011)".</i></p>
<b>Risposta Ermes SPA</b>
<p>Si rende anzitutto necessario premettere come l'area, così come localizzata dal Comune di Orbetello, tra il Fiume Osa e il Fiume Albegna, non corrisponda alla porzione di territorio sulla quale insite il Progetto, a sud del fiume Albegna. Si ritiene, al riguardo, che l'errore sia dovuto ad un refuso ovvero ad un fraintendimento relativo ad un diverso progetto, di differente dimensione, localizzato in quella determinata area.</p> <p>Ciò premesso, si ritiene che la normativa nazionale vigente in relazione alla tipologia di impianto considerato nel Progetto sia conforme agli strumenti regolatori comunali, anche in ottemperanza alla recente Delibera di Consiglio Comunale di Orbetello 21 dicembre 2023, n. 67, la quale, all'art. 4, prevede che <i>"Il Comune non interdice l'installazione di impianti FER sul proprio territorio, reputando comunque utile, in una visione generale e particolare, la produzione di energia da fonti rinnovabili"</i>. La citata Delibera reca, inoltre, all'art. 5, una specifica disciplina relativa agli impianti agrivoltaici e li distingue nettamente dagli impianti con moduli a terra definendoli <i>"soluzioni virtuose e migliorative rispetto alla realizzazione di impianti fotovoltaici standard"</i>. Ma non è tutto. A livello regionale, si richiama la DCR 68/2011, la quale ha individuato, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 3, della LR 11/2011, le aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra. Come già ricordato, si rappresenta come le disposizioni citate facciano esclusivo riferimento ad impianti fotovoltaici a terra e non ad impianti agrivoltaici.</p> <p>Al riguardo, appare opportuno evidenziare come la giurisprudenza amministrativa<sup>1</sup> abbia già avuto modo di chiarire <i>"come un impianto che combina la produzione di energia elettrica e coltivazione agricola (l'agro-voltaico)" non "possa essere assimilato a un impianto che produce unicamente energia elettrica (il fotovoltaico), ma che non contribuisce, tuttavia, neppure in minima parte, alle ordinarie esigenze dell'agricoltura. [...] Logico corollario della delineata differenza tra impianti agro-voltaici e fotovoltaici è [...] quello secondo cui gli stessi non possono essere assimilati sotto il profilo del regime giuridico [...]"</i><sup>2</sup>.</p>
<b>CONCLUSIONI</b>
Si ritiene di aver dato esaustivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

<sup>1</sup> Cfr. Sentenza, Consiglio di Stato, Sezione IV, 11 settembre 2023, n. 8260.

<sup>2</sup> In tale direzione è ormai orientata la prevalente giurisprudenza amministrativa di primo grado (cfr. TAR Bari, Sent. N. 568/2022, TAR Lecce, Sent. 1799/2022, 586/2022, 1267/2022, 1583/2022, 1584/2022, 1585/2022, 1586/2022). Nel solco di tali indirizzi interpretativi si iscrive, oltre alla citata Sentenza, Consiglio di Stato, Sezione IV, 11 settembre 2023, n. 8260, anche la Sentenza n. 5480/2022 del medesimo collegio.



<b>OSSERVAZIONE N. 3</b>
<b>Richiedente: REGIONE TOSCANA – Settore tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio</b>
<b>3 ASPETTI AMBIENTALI</b>
<b>3.1 Componente Paesaggio</b>
<p>Con riferimento al contributo del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio assunto al prot. n. 0558861 del 11/12/2023, si segnala che lo stesso ha comunicato che non risulta effettuata alcuna analisi sito specifica in relazione al vigente PIT-PPR, evidentemente sulla base della considerazione erronea che l'area d'intervento fosse "non ricompresa" nel suddetto Piano. Viceversa, come già ricordato in istruttoria, il PIT/PPR disciplina l'intero territorio toscano, non solo prevedendo la vestizione dei Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti, ma anche attraverso il riconoscimento di specifici ambiti di Paesaggio (Schede d'Ambito), con relativi valori, criticità, obiettivi di qualità e direttive che, individuando le 4 invarianti strutturali che compongono il paesaggio. Si ritiene infatti che l'impatto paesaggistico dell'intervento sia stato sottovalutato rispetto alle modifiche indotte su un paesaggio di alto valore paesaggistico, la cui connotazione naturale ed ecosistemica risulta già fortemente pregiudicata, a livello di area vasta, dallo sviluppo dell'industria energetica, in particolare dalla presenza di diversi impianti fotovoltaici, presenti o in corso di autorizzazione.</p> <p>Inoltre, è opportuno segnalare che in merito alla definizione di agrivoltaico dell'intervento in oggetto, si debba tenere a riferimento quanto espresso dalle "Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici" (Giugno 2022) del Ministero e si richiede di verificare che l'impianto abbia i requisiti previsti per rispondere a tale definizione, perché da una prima analisi non è chiaro se possa considerarsi tale.</p> <p>Vengono pertanto richieste le seguenti integrazioni documentali:</p>
<b>Parte I</b>
<p>- dovrà essere effettuata una corretta analisi paesaggistica rispetto al PIT/PPR, in base ai criteri espressi in istruttoria, con particolare attenzione alla valutazione della trasformazione della percezione della natura agricola del paesaggio a seminativi caratteristico della Maremma meridionale, attraverso un'analisi degli effetti indotti dagli impianti di energie rinnovabili già realizzati o in corso di realizzazione;</p>
<b>Risposta Ermes SPA</b>
<p>Di seguito viene dettagliata l'analisi paesaggistica del Progetto in relazione al vigente PIT-PPR attraverso l'analisi degli specifici ambiti di Paesaggio (Scheda d'Ambito) che individuano le 4 invarianti strutturali che compongono il paesaggio.</p> <p>In particolare:</p> <p>Con riferimento alla prima invariante strutturale del PIT-PPR,  <b><u>I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici</u></b>, l'intervento ricade in un'area classificata come "marginale inferiore (MARi)" per cui si riportano le correlate indicazioni per le azioni.  <b>Indicazione:</b> Contenere i rischi di erosione sulle superfici in pendenza e i rischi di compattazione del suolo su tutte le altre superfici.  <b>Azione:</b> Si ritiene che nel nostro caso specifico, essendo il terreno prevalentemente pianeggiante, i rischi di erosione sulle superfici in pendenza non sussistano così come quelli inerenti la possibile compattazione del suolo, in quanto, trattandosi di un impianto agrivoltaico, il terreno essendo coltivato verrà costantemente lavorato ai fini agricoli con le modalità indicate nel piano agronomico.</p> <p>Con riferimento alla seconda invariante strutturale del PIT-PPR,  <b><u>I caratteri ecosistemici dei paesaggi</u></b>, l'intervento si colloca all'interno dell'area di pianura definita dalla matrice agroecosistemica di pianura, e si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni, e le relative misure messe in atto dal progetto.  <b>Indicazione:</b> Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo.  <b>Azione:</b> trattandosi di un impianto agrivoltaico, accanto alla produzione di energia da fonti rinnovabili l'attività agricola continuerà in sinergia con l'impianto.</p> <p>Non sono previste opere di urbanizzazione impattanti sulla impermeabilizzazione del suolo poiché tutte le infrastrutture interne (strade, ecc.) saranno realizzate con materiali permeabili di varia tipologia anche per la sistemazione del terreno. Inoltre, il consumo di suolo sarà minimo e ridotto alla sola realizzazione dei manufatti (locali tecnici) strettamente necessari al funzionamento dell'impianto, garantendo l'efficacia della permeabilità nonché rimarrà garantita l'invarianza idraulica dell'area.</p>

**Indicazione:** Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone anche lungo gli impluvi

**Azione:** il Progetto si adatta alla richiesta in quanto, oltre a prevede il mantenimento delle fasce arboree esistenti, integrerà con l'intervento di mitigazione nuovi filari arborei ed arbustivi creando fasce tampone così come auspicato nel PIT. La realizzazione delle formazioni lineari comporterà un potenziamento della rete ecologica mediante nuovi corridoi verdi e di conseguenza un aumento della biodiversità.

Con riferimento alla quarta invariante strutturale del PIT-PPR,

**I caratteri morfotipologici dei sistemi agro-ambientali dei paesaggi rurali.** l'area in oggetto è caratterizzata dal morfotipo dei seminativi delle aree di bonifica, si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni, e le relative misure messe in atto dal Progetto.

**Indicazione:** Principale indicazione è una efficace regimazione delle acque e, compatibilmente al mantenimento e allo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio, la conservazione della struttura della maglia agraria della bonifica storica. Tale obiettivo può essere conseguito attraverso:

- *Il mantenimento e il ripristino della funzionalità del reticolo idraulico anche attraverso la realizzazione di nuove sistemazioni di pari efficienza coerenti con il contesto paesaggistico quanto a dimensioni, materiali, finiture impiegate e, ove possibile, la conservazione dei manufatti idraulico-agrari esistenti (canali, fossi, drenaggi, scoline).*

**Azione:** il reticolo idraulico delle acque superficiali esistente, attualmente caratterizzata da scoline a cielo aperto, sarà mantenuto inalterato, fatto salvo qualche piccola interferenza per il passaggio delle condutture elettriche in sub alveo che comunque non altererà lo stato di fatto.

L'interferenza con la viabilità interna verrà gestita con formazione di passaggi che non alterano il raggio idraulico del canale. È previsto, al fine di recuperare acqua meteorica, la creazione di una rete di drenaggio che non impatti con la funzionalità del reticolo idraulico esistente ma che anzi ne migliori il rendimento.

Tutte le sistemazioni necessarie saranno di pari efficienza coerenti con il contesto paesaggistico quanto a dimensioni, materiali e finiture impiegate poiché tutti i materiali utilizzati saranno materiali naturali (legno, pietre ecc...) gestiti con tecniche di ingegneria naturalistica. La rete di raccolta delle acque meteoriche sarà realizzata con materiali compatibili al contesto paesaggistico.

- *Il mantenimento delle caratteristiche di regolarità della maglia agraria da conseguire mediante la conservazione e la manutenzione della viabilità poderal e interpoderal o, nei casi di ristrutturazione agricola/fondiar, la realizzazione di nuovi percorsi di servizio ai coltivi morfologicamente coerenti con il disegno generale e le linee direttrici della pianura bonificata.*

**Azione:** il layout dell'impianto non prevede l'alterazione della maglia agraria esistente. Non viene alterata la viabilità e manutenzione delle strade interpoderali e poderali, tutta la viabilità interna è coerente con il disegno generale e le linee direttrici della pianura bonificata saranno conservate compatibilmente con le nuove esigenze di gestione delle superfici agricole nell'area dell'impianto.

- *La realizzazione, nelle nuove e/o eventuali riorganizzazioni della maglia agraria, di appezzamenti che si inseriscano coerentemente per forma e orientamento nel disegno generale della pianura bonificata, seguendone le linee direttrici principali anche in relazione al conseguimento di obiettivi di equilibrio idrogeologico.*

**Azione:** la componente agraria realizzata in sinergia con l'impianto fotovoltaico manterrà l'organizzazione di quella esistente con forme ed orientamento che si inserisce perfettamente con il disegno generale della pianura bonifica

- *La manutenzione della vegetazione di corredo della maglia agraria, che svolge una funzione di strutturazione morfologico-percettiva e di diversificazione ecologica;*

**Azione:** vedasi a questo proposito quanto già detto in precedenza.

**Indicazione:** Un secondo fondamentale obiettivo per il morfotipo della bonifica è il mantenimento della leggibilità del sistema insediativo storico, evitando addizioni o alterazioni morfologiche di nuclei e aggregati rurali.

**Azione:** Il Progetto prevede la conservazione della funzione agricola dei terreni ricompresi nell'area di intervento, e non comporta la realizzazione di nuovi fabbricati fatta eccezione per manufatti strettamente necessari al funzionamento dell'impianto; di conseguenza, non apporta alcuna alterazione morfologica.

Si rende, infine, necessario rappresentare come, diversamente da quanto statuito nel contributo in esame, l'impatto del Progetto debba essere valutato, anche ai sensi della lett. e), dell'Allegato VII alla parte seconda del Codice del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'Ambiente"), esclusivamente con riferimento alla presenza di altri progetti esistenti e/o approvati e non anche in corso di approvazione.

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esaurienti chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

**Tavole:**

- FV02\_PD.EG.13.AR.IT.02 - Localizzazione su P.I.T.- P.P.R;

**Parte 2**

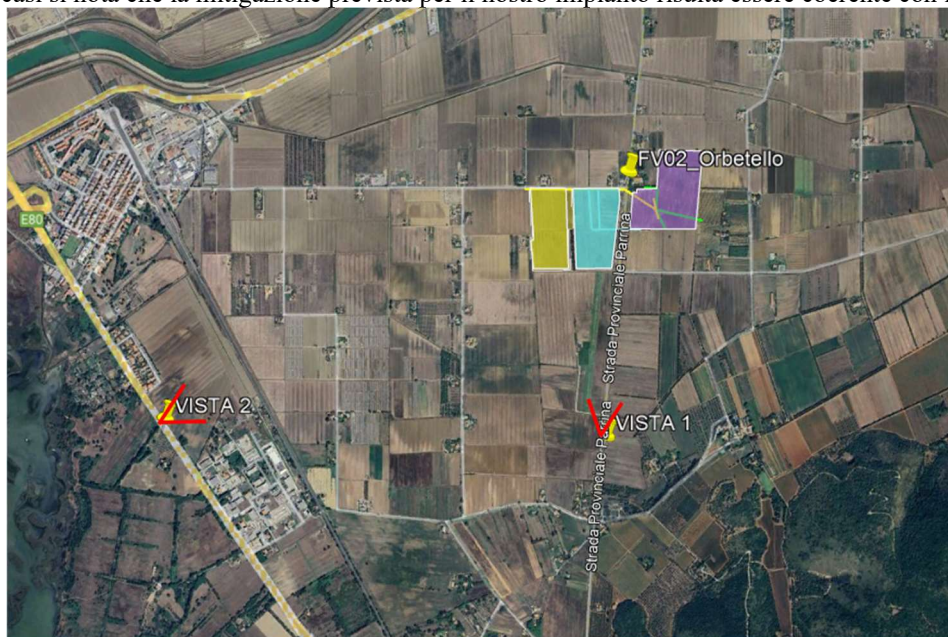
- dovrà essere effettuata una verifica della compatibilità dell'intervento rispetto alla permanenza dei valori paesaggistici ed ecosistemici caratteristici della "matrice agroecosistemica di pianura" di cui l'ambito d'intervento è parte;

**Risposta Ermes SPA**

L'impianto sarà correttamente inserito nel contesto paesaggistico, uniformandosi con esso, senza andare ad alterare la permanenza dei valori paesaggistici ed ecosistemici caratteristici della "matrice agroecosistemica di pianura". A riprova si allegano un paio di foto inserimenti:

- in corrispondenza della strada provinciale Parrina (zona sud) in cui, come da immagine sottostante, è già presente una vegetazione esistente ben visibile a bordo strada;
- in corrispondenza dell'Aurelia Nord a sud-ovest dell'area di Progetto ad una distanza di circa 2 km dalla stessa.

In entrambi i casi si nota che la mitigazione prevista per il nostro impianto risulta essere coerente con i filari esistenti.



PUNTO DI VISTA	LATITUDINE	LONGITUDINE	FOTO RIPRESA DA
VISTA 1	42°29'25.71"N	11°14'24.02"E	Strada Provinciale Parrina
VISTA 2	42°29'29.35"N	11°12'42.26"E	Via Aurelia Nord



**Figura 1. Vista dell'impianto da strada provinciale Parrina**



**Figura 2. Vista dell'impianto dall'Aurelia Nord**

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- **Relazione agronomica - FV02\_PD.RE.18.AR.IT.02**
- **Analisi visiva e fotoinserimenti - FV02\_PD.RE.10.AR.IT.02**

### Parte 3

*- dovrà essere effettuata l'analisi dell'intervisibilità soprattutto da e verso l'Aurelia e la Ferrovia e da e verso le colline ad est della laguna di Orbetello, attraverso ulteriori rendering e fotosimulazioni, da varie angolazioni (non solo in corrispondenza di punti in cui la scarsa vegetazione occulta la vista dell'area d'intervento) comprensivi delle opere di mitigazione riviste come ai punti che seguono;*

#### Risposta Ermes SPA

Al fine di evidenziare quanto richiesto è stata redatta una relazione denominata "analisi visiva e foto inserimenti" in cui, oltre l'analisi di intervisibilità, il documento redatto riporta i risultati del sopralluogo effettuato sui siti significativi con potenziale visibilità dell'impianto ponendo particolare attenzione ai punti significativi del territorio (tra cui la Collina ad Est della laguna di Orbetello, la strada statale Aurelia, Strada Regionale 74 Maremmana e la ferrovia).

Le fotografie sono poi state rielaborate per dare dei fotoinserimenti reali dell'impianto e della relativa mitigazione.

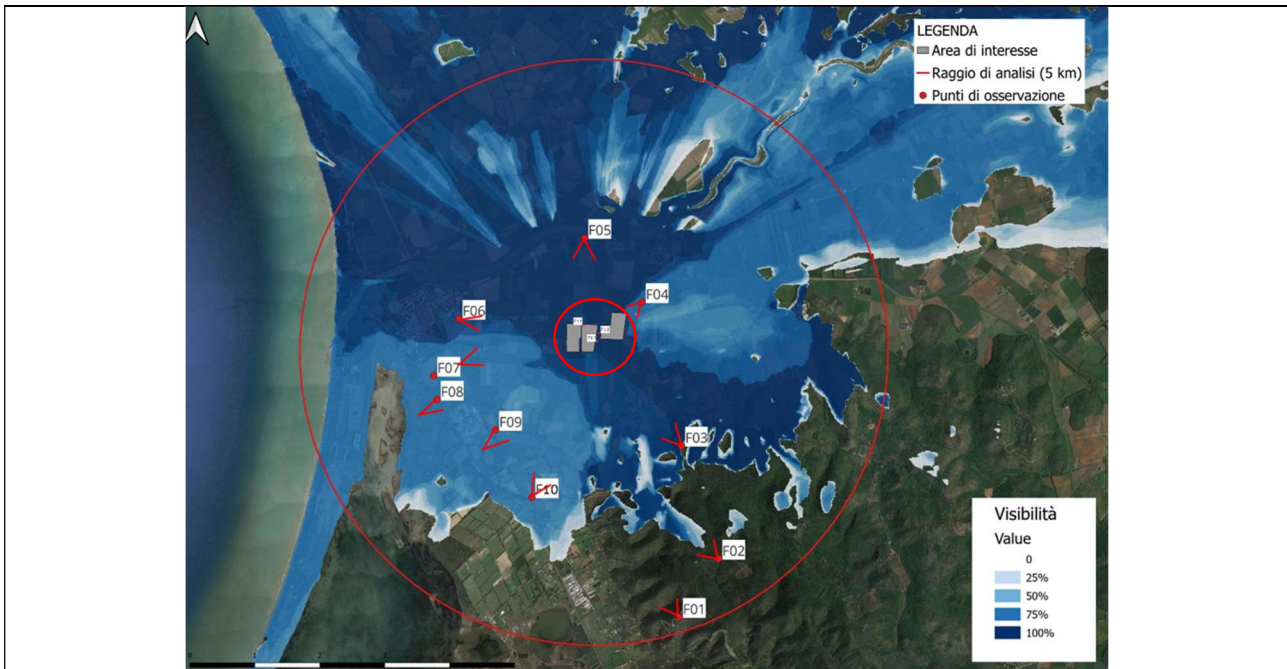
In particolare, da tale analisi è emerso che l'impianto non è visibile dalle aree circostanti per le caratteristiche orografiche e la presenza di vegetazione esistente, ad esclusione di un punto visuale posizionato sulla zona più alta della collina a est della laguna di Orbetello denominata Poggio Apparita per altro da una proprietà privata.

Dai fotoinserimenti si può valutare la compensazione dell'impatto visivo e percettivo relativamente alla messa in dimora di specie arboree autoctone ad altezza variabile (da 2 a oltre 9,5 m di altezza) disposte in maniera non uniforme rispetto al perimetro dell'area di intervento così come richiesto per evitare l'effetto barriera, con l'obiettivo di introdurre all'interno dei lotti dei filari alberati, caratteristici del paesaggio toscano, che ne evidenziano il mosaico agrario, fungendo da corridoi ecologici per i flussi della fauna presente.

Questi interventi contribuiscono sia a mitigare la percezione visiva del nuovo sistema agrivoltaico sia a rafforzare gli elementi della rete ecologica esistente, con notevoli benefici per le componenti vegetazionali e faunistiche presenti. Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la rimozione delle strutture fotovoltaiche e il mantenimento delle attività agricole, in continuità con l'attuale vocazione agricola dell'area.

Si riporta un elenco dei punti di osservazione:

PUNTO DI VISTA	LATITUDINE	LONGITUDINE	FOTO RIPRESA DA
PDV1	42°27'46.42"N	11°15'31.76"E	Collina ad Est della laguna di Orbetello
PDV2	42°28'16.33"N	11°15'56.56"E	Collina ad Est della laguna di Orbetello
PDV3	42°29'11.86"N	11°15'28.12"E	Collina ad Est della laguna di Orbetello
PDV4	42°30'22.46"N	11°14'57.41"E	Strada Vicinale della Radicata
PDV5	42°30'53.17"N	11°14'16.81"E	Strada Regionale 74 Maremmana
PDV6	42°30'10.13"N	11°12'54.52"E	Strada Vicinale del Guinzone
PDV7	42°29'41.21"N	11°12'39.26"E	Via Albenga
PDV8	42°29'29.35"N	11°12'42.26"E	Via Aurelia Nord
PDV9	42°29'15.57"N	11°13'22.52"E	Strada Vicinale del Ramo
PDV10	42°28'40.25"N	11°13'50.73"E	Incrocio tra via Aurelia e la linea ferroviaria
PDV11	42°30'10.21"N	11°14'13.45"E	Strada Vicinale del Guinzone
PDV12	42°30'5.76"N	11°14'29.41"E	Strada Provinciale Parrina
PDV13	42°30'3.24"N	11°14'28.79"E	Strada Provinciale Parrina



**Fig. 1 - Punti di potenziale visibilità del campo entro 5 Km**

**Punto visivo F01 e F02**

Il punto di scatto FV01 si trova sulla collina ad Est della laguna di Orbetello. Come si può notare anche dall'analisi dell'intervisibilità (figura 1) da questo punto l'impianto non è visibile, in quanto l'orografia della zona ne impedisce la vista.

Il punto di scatto FV02 si trova sulla collina ad Est della laguna di Orbetello. L'orografia dell'area non consente la visione dell'impianto agrivoltaico.



**Punto visivo F01 Ante e post operam**



**Punto visivo F02 Ante e post operam**

**Punto visivo F03**

Il punto di scatto indicato al codice F03 nella mappa dell'intervisibilità (figura 1) si trova sulla collina ad Est della laguna di Orbetello. in questo caso l'orografia non impedisce la vista dell'impianto;



*Punto visivo F03 ante operam*



*Fotoinserimento dell'impianto e relativa mitigazione*

**Punto visivo F04 e FV05**

Il punto selezionato FV04 si trova lungo la Strada Vicinale della Radicata, a nord est dell'area di Progetto, ad una distanza di circa 300 m dalla stessa; dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile in quanto vi sono ostacoli naturali (vegetazione) posti in primo piano che ne mascherano la visibilità.

Il punto selezionato FV05 si trova lungo la Strada Regionale 74 Maremmana, a nord dell'area di Progetto, ad una distanza di circa 1,3 km dalla stessa; dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile.



*Punto visivo F04 Ante e post operam*



*Punto visivo F05 Ante e post operam*

**Punto visivo F06 e FV07 e FV08**

Il punto selezionato FV06 si trova lungo la Strada Vicinale del Guinzone, a ovest rispetto all'area di Progetto, ad una distanza di circa 1,6 km dalla stessa; dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile in quanto, nonostante l'orografia fosse favorevole alla vista, vi sono ostacoli naturali (vegetazione) che ne mascherano la visibilità.

Il punto selezionato FV07 si trova lungo Via Albenga, a sud-ovest dell'area di Progetto, ad una distanza di circa 2 km dalla stessa. Dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile sia perché già l'orografia del terreno ne limita la vista, sia perché sono presenti ostacoli naturali (vegetazione) e antropici (abitazione) che ne mascherano la visibilità.

Il punto selezionato FV08 si trova lungo Via Aurelia Nord, a sud-ovest dell'area di Progetto, ad una distanza di circa 2 km dalla stessa. Dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile per i motivi di cui sopra.



*Punto visivo F06 Ante e post operam*



*Punto visivo F07 Ante e post operam*



*Punto visivo F08 Ante e post operam*

**Punto visivo F09 e FV10**

Il punto selezionato si trova lungo Strada Vicinale del Ramo, a sud-ovest dell'area di Progetto, ad una distanza di circa 1,5 km dalla stessa.

Dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile sia perché già l'orografia del terreno ne limita la vista, sia perché sono presenti ostacoli naturali (vegetazione) e antropici (abitazione) che ne mascherano la visibilità.

Il punto selezionato si trova nell'incrocio tra via Aurelia e la linea ferroviaria, a sud-ovest dell'area di Progetto, ad una distanza di circa 2,3 km dalla stessa. Dalla posizione considerata, l'impianto non è visibile per i motivi di cui sopra.

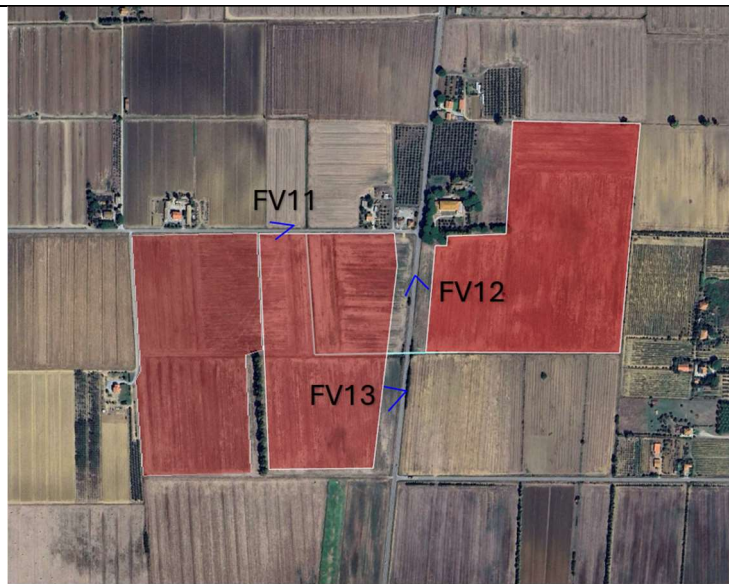


*Punto visivo F09 Ante e post operam*



*Punto visivo F10 Ante e post operam*





**Punto visivo F11**

Il punto selezionato si trova in corrispondenza dell'area di Progetto, poco più a nord, lungo la Strada Vicinale del Guinzone.

Da questo punto l'impianto è visibile. L'impatto visivo verrà moderato da una barriera vegetale di tipo boschivo o agrario per altezze che variano dai due ai dodici metri e dal posizionamento della recinzione nella fascia interna della perimetrazione del campo.



*Punto visivo F11 Ante operam*

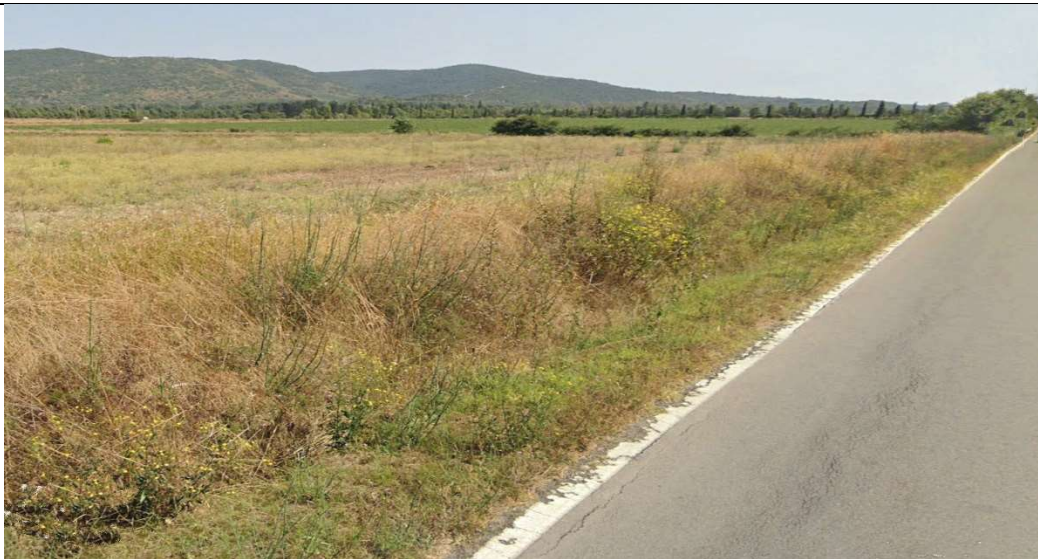


*Punto visivo F11 Post operam con mitigazione*

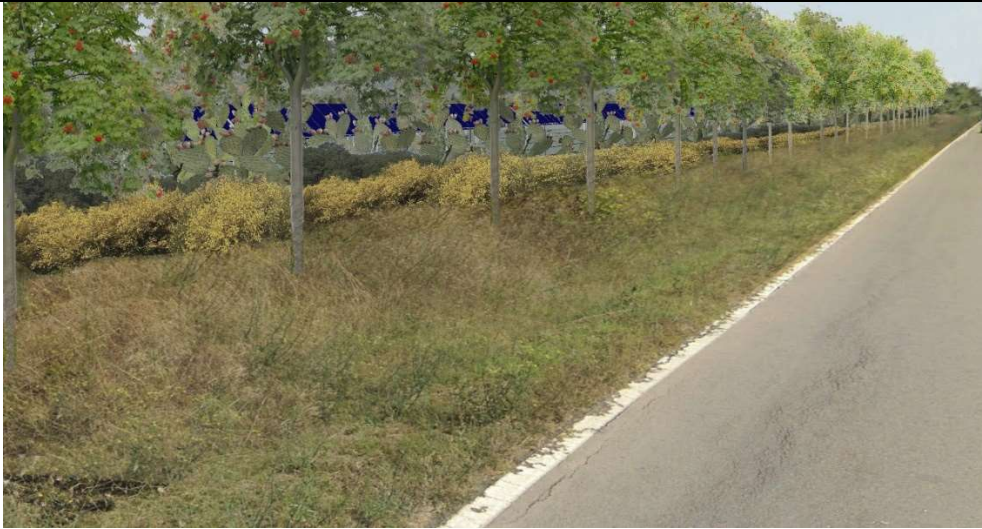
**Punto visivo F12**

Il punto selezionato si trova in corrispondenza dell'area di Progetto, lungo la viabilità adiacente al lotto, precisamente la Strada Provinciale Parrina.

Da questo punto l'impianto è visibile. L'impatto visivo verrà moderato da una barriera vegetale di tipo boschivo o agrario per altezze che variano dai due ai dodici metri e dal posizionamento della recinzione nella fascia interna della perimetrazione del campo.



*Punto visivo F12 Ante operam*



*Punto visivo F12 Post operam con mitigazione*

**Punto visivo F13**

Il punto selezionato si trova in corrispondenza dell'area di Progetto, lungo la viabilità adiacente al lotto, precisamente la Strada Provinciale Parrina.

Da questo punto l'impianto è visibile. L'impatto visivo verrà moderato da una barriera vegetale di tipo boschivo o agrario per altezze che variano dai due ai dodici metri e dal posizionamento della recinzione nella fascia interna della perimetrazione del campo.



*Punto visivo F13 Ante operam*



*Punto visivo F13 Post operam con mitigazione*

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI

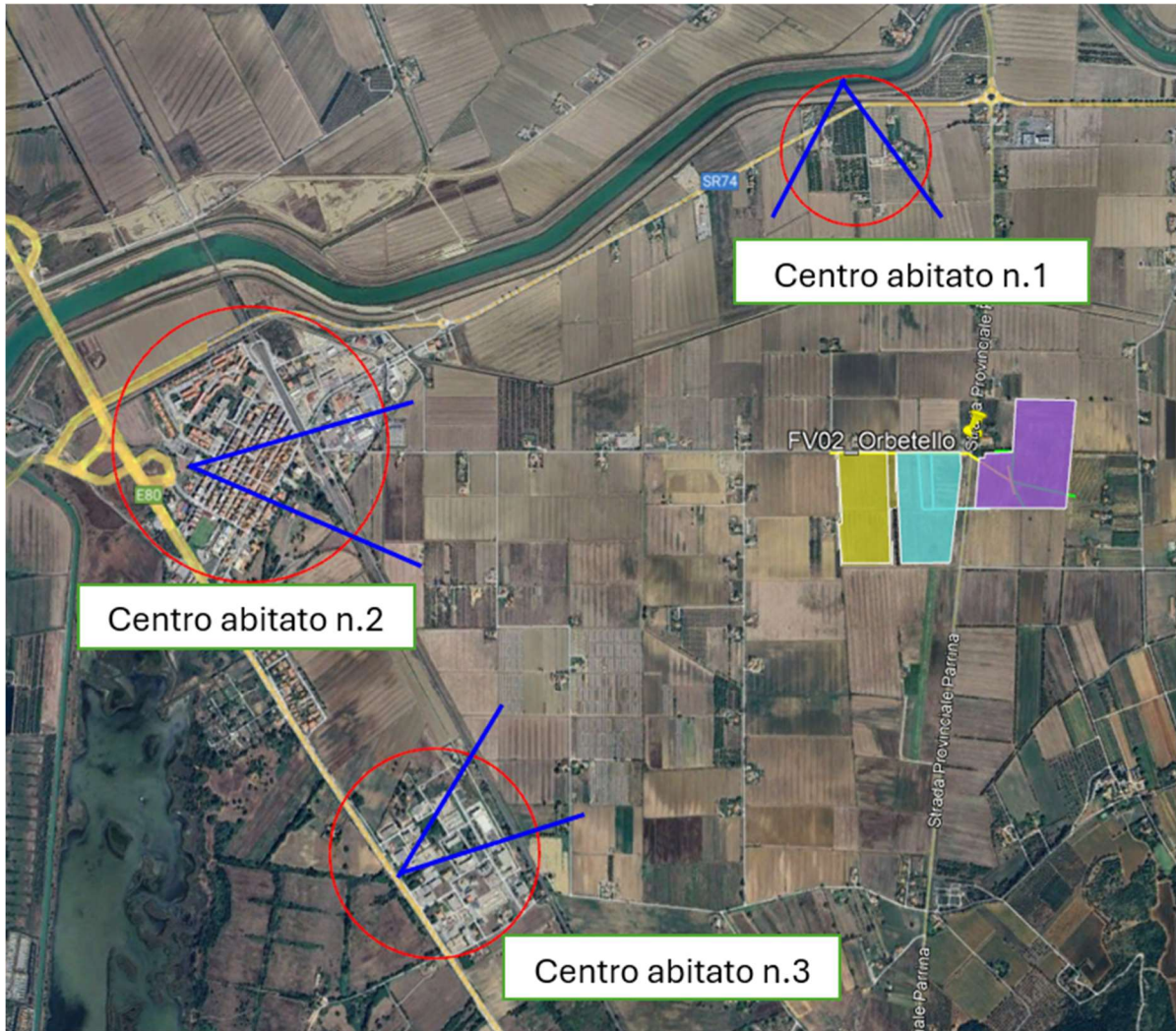
- *Analisi visiva e fotoinserti - FV02\_PD.RE.10.AR.IT.02*

**Parte 4**

- si dovrà fornire documentazione fotografica relative ai nuclei edificati intorno all'area d'intervento e fotosimulazioni rispetto allo stato di progetto;

**Risposta Ermes SPA**

A seguito del sopralluogo effettuato forniamo adeguata documentazione fotografica relativa ai nuclei edificati intorno all'area d'intervento.



*Dettaglio sui nuclei edificati nelle vicinanze dell'impianto*



FOTO 05 - Nuclei abitati in Strada Regionale 74 Maremmana

*Visuale dal centro abitato n.1*



FOTO 06 - Nuclei abitati in Strada vicinale del Guinzone

*Visuale dal centro abitato n.2*



FOTO 09 - Nuclei abitati in Strada Vicinale del Remo

*Visuale dal centro abitato n.3*

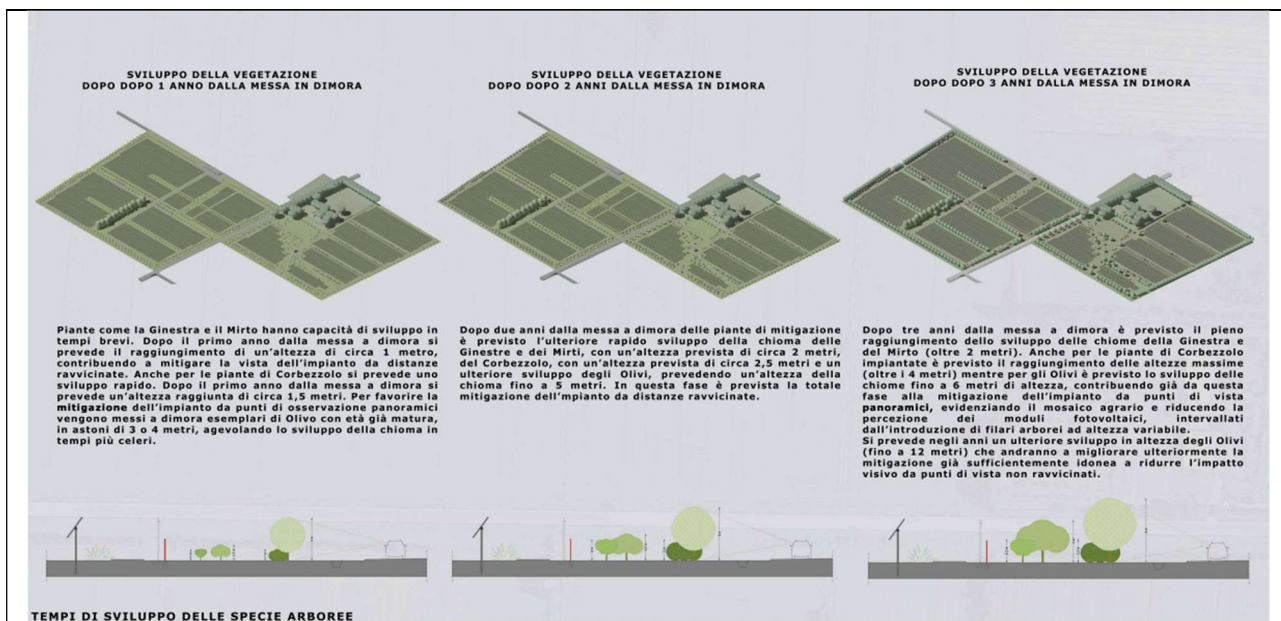
**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Analisi visiva e fotoinserimenti - FV02 PD.RE.10.AR.IT.02*





*Layout agrivoltaico*

## CONCLUSIONI

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

## DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI

- FV02\_PD.EG.31.AR.IT.02- Layout agrivoltaico
- FV02\_PD.EG.32.AR.IT.02 – Progetto di mitigazione
- FV02\_PD.RE.18.AR.IT.02 - Relazione agronomica



**Parte 6**

- dovrà essere effettuata una analisi della rete scolante nel rispetto dei valori e delle criticità dell'area indicati nella Scheda d'Ambito.

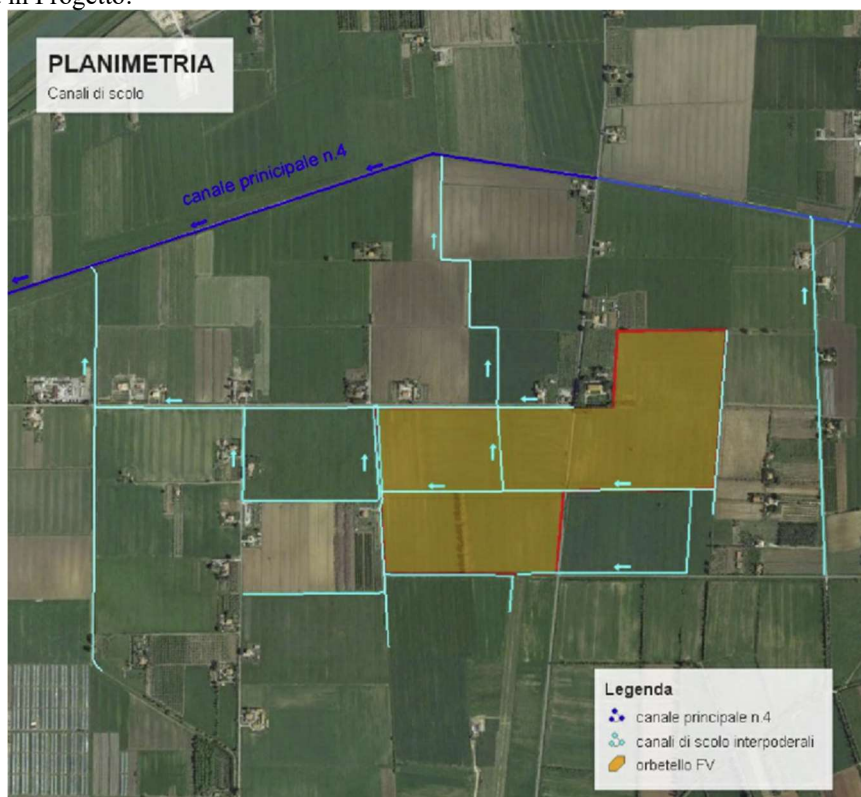
**Risposta Ermes SPA**

In merito all'analisi della rete scolante è stata redatta una relazione geologica in cui è specificato che in alcun modo verrà alterata la regimentazione dello smaltimento delle acque meteoriche.

Il sito in Progetto si trova al di fuori della fascia di pertinenza del fiume Albegna e tale area, inoltre, non è tra le aree critiche per la funzionalità della rete ecologica.

L'area di interesse del Progetto è drenata da un fitto reticolo di canali di bonifica, la cui arteria principale è rappresentata dal canale principale 4 che sottende un bacino idrografico di 28,16 kmq e che colletta le acque verso la controfossa sinistra del Fiume Albegna.

Nella figura sottostante si riportano i canali di scolo interpoderali e la direzione del flusso delle acque di scolo che interessano l'area in Progetto:



*Area impianto con relativi canali di scolo*

L'intervento in oggetto è progettato in modo da non incidere su questi canali al fine di garantire la continuità all'attuale reticolo di canali.

**CONCLUSIONI**

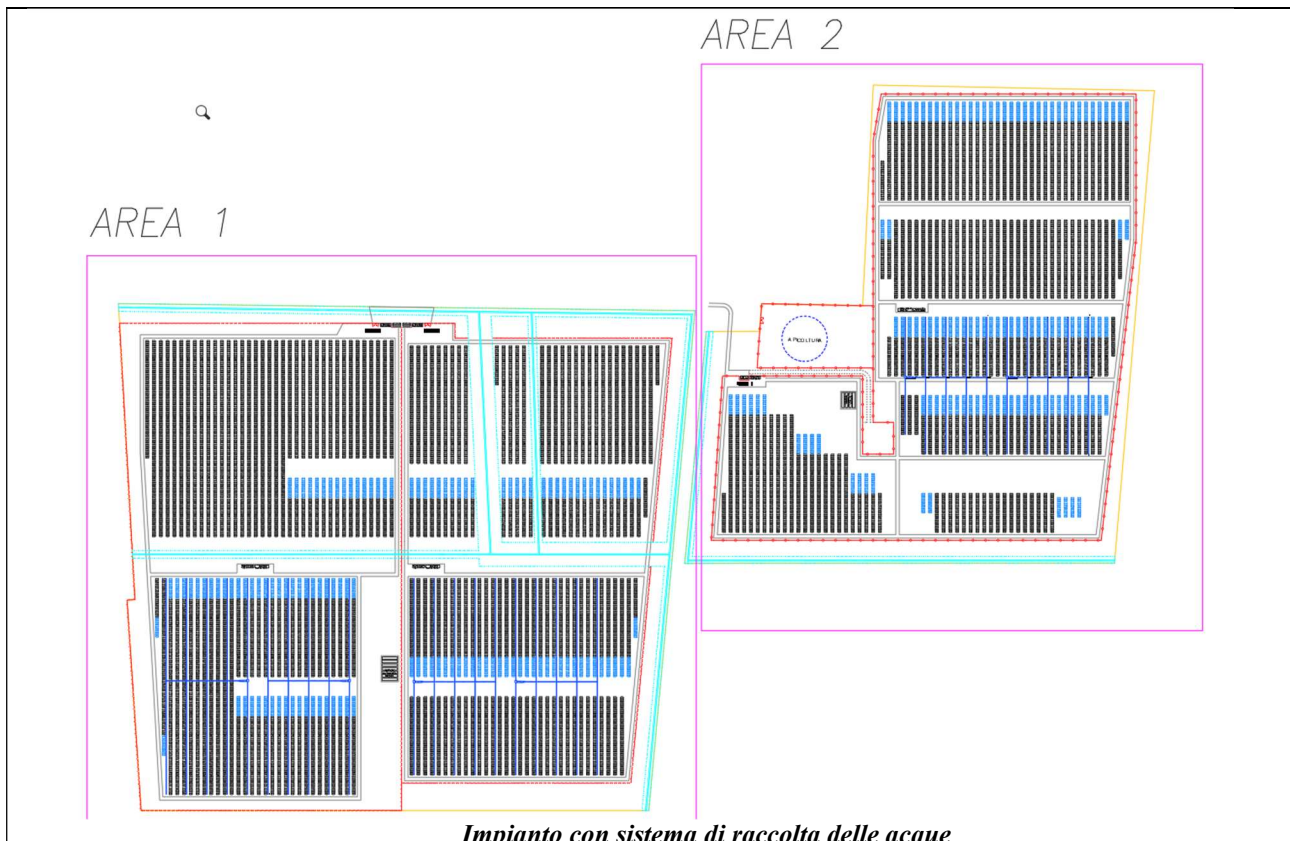
Il sito in Progetto si trova al di fuori della fascia di pertinenza del fiume Albegna.

L'area del fiume Albegna non è tra le aree critiche per la funzionalità della rete ecologica.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Analisi rete scolante - FV02\_PD.RE.19.AR.IT.02*

<b>OSSERVAZIONE N. 3</b>
<b>Richiedente: REGIONE TOSCANA – Settore Autorità di gestione FEASR</b>
<b>3 ASPETTI AMBIENTALI</b>
<b>3.2 Componente attività agricole</b>
<p>Con riferimento al contributo del Settore Autorità di gestione FEASR, assunto al prot. n. 563430 del 13/12/2023 si segnala che l’impianto agrivoltaico sarà realizzato in integrazione ad un piano agronomico che prevede la coesistenza dell’attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l’attività agricola (erbai e prati irrigui, apicoltura). Si richiama in proposito al rispetto dei requisiti delle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022. Relativamente alla Relazione Agronomica si evidenziano la seguente richieste di chiarimento da parte del suddetto Settore:</p>
<b>Parte 1</b>
- è necessario chiarire l’assetto previsto per la conduzione progettuale, tenuto conto del requisito del soggetto che realizza il progetto indicato al par. 3.2 delle sopra richiamate Linee Guida (impresa agricola o ATI con impresa agricola);
<b>Risposta Ermes SPA</b>
È previsto l’utilizzo di una costituenda azienda agricola locale che si occuperà della gestione, in sinergia con l’impianto agrivoltaico, delle attività previste nel piano agronomico e della manutenzione della parte agricola dell’impianto. Il rapporto contrattuale sarà del tipo associativo di impresa.
<b>CONCLUSIONI</b>
Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.
<b>Parte 2</b>
- è necessario chiarire se viene prevista la realizzazione di bacini di raccolta e stoccaggio delle acque e con quali caratteristiche, elemento richiamato della relazione agronomica ma non dettagliato nella documentazione di progetto;
<b>Risposta Ermes SPA</b>
<p>È stata redatta una relazione idraulica al fine di dimensionare una rete di raccolta dell’acqua meteorica per il riutilizzo in ambito agricolo. Partendo dal regime pluviometrico del territorio della UoM regionale Toscana-Ombrore è stato eseguito un dimensionamento di massima del sistema di drenaggio superficiale delle aree di intervento.</p> <p>L’impianto di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche è costituito da una serie di tubi corrugati drenanti immersi in materiale arido calcareo di varia pezzatura da posizionare parallelamente alle strutture fotovoltaiche, per la raccolta dell’acqua meteorica proveniente dallo scolo a gravità dai moduli fotovoltaici che, in caso di piogge copiose, si posizioneranno in orizzontale con leggera pendenza verso il canale di drenaggio e fungeranno da superficie di raccolta al fine di raccogliere uniformemente l’acqua meteorica. Il sistema verrà azionato da un pluviometro che invierà un segnale al sistema di rotazione previsto dal sistema di controllo delle strutture di monoassiali.</p> <p>Tutti i tubi di drenaggio faranno confluire l’acqua raccolta in un collettore centrale, che porterà l’acqua meteorica in una serie di vasche di sedimentazione/decantazione, provviste di relativi pozzetti di pompaggio verso serbatoi di accumulo interrati.</p> <p>Il punto di partenza è stato valutare il regime pluviometrico del territorio della UoM regionale Toscana-Ombrore, il quale si caratterizza per una marcata stagionalità, per cui si alternano periodi con abbondanti precipitazioni, caratterizzati da significativi deflussi di piena accompagnati da intensi processi erosivi dei versanti, a periodi estremamente siccitosi. L’elevata variabilità di regime tra due condizioni estreme ha reso maggiormente vulnerabile il territorio, elevandone il rischio idraulico.</p> <p>Dai serbatoi di accumulo, partirà il sistema di irrigazione costituito da pompe di irrigazione a goccia/ subirrigazione al fine di monitorare la quantità e la qualità dell’acqua utilizzata. Il sistema di irrigazione a goccia/subirrigazione è ideale per tutti i tipi di coltura. In genere, poi, l’impianto sarà attivo tutti i giorni per diverse ore, per cui la scelta dovrà ricadere su una pompa elettronica, in grado di accendersi e spegnersi al bisogno.</p>



**CONCLUSIONI**

Trattandosi di un impianto agrivoltaico avanzato, è stato previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche con lo scopo di utilizzare le stesse per irrigare la superficie agricola dell'area di interesse così come previsto delle Linee Guida del MASE ed. giugno 2022.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Relazione idraulica FV02\_PD.RE.20.AR.IT.02*

**Parte 3**

- Inoltre, si richiama l'opportunità di una valutazione tecnico-economica della previsione di realizzare un impianto di subirrigazione per il prato/erbaio.

**Risposta Ermes SPA**

Si riporta una stima preliminare di fattibilità per la realizzazione di un impianto in sub irrigazione:

Impianto per 36 ettari

1. Manichette €. 72.000,00

2. Gruppi Filtri e Distribuzione €. 36.000,00

Totale €. 108.000,00

Durata impianto 20 anni

Costo ad Ettaro/Anno €. 150,00

Risultato aumento della produttività di Fieno e Foraggio del 100%

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esaustivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**OSSERVAZIONE N. 3**

**Richiedente: REGIONE TOSCANA – Settore Genio Civile Toscana Sud**

**3 ASPETTI AMBIENTALI**

**3.3 Componente Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo**

Il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel proprio contributo assunto al prot. n.0572738 del 19/12/2023 ha ritenuto di dover evidenziare i seguenti aspetti e formulare le seguenti richieste di integrazioni /chiarimenti per espressione del contributo di competenza:

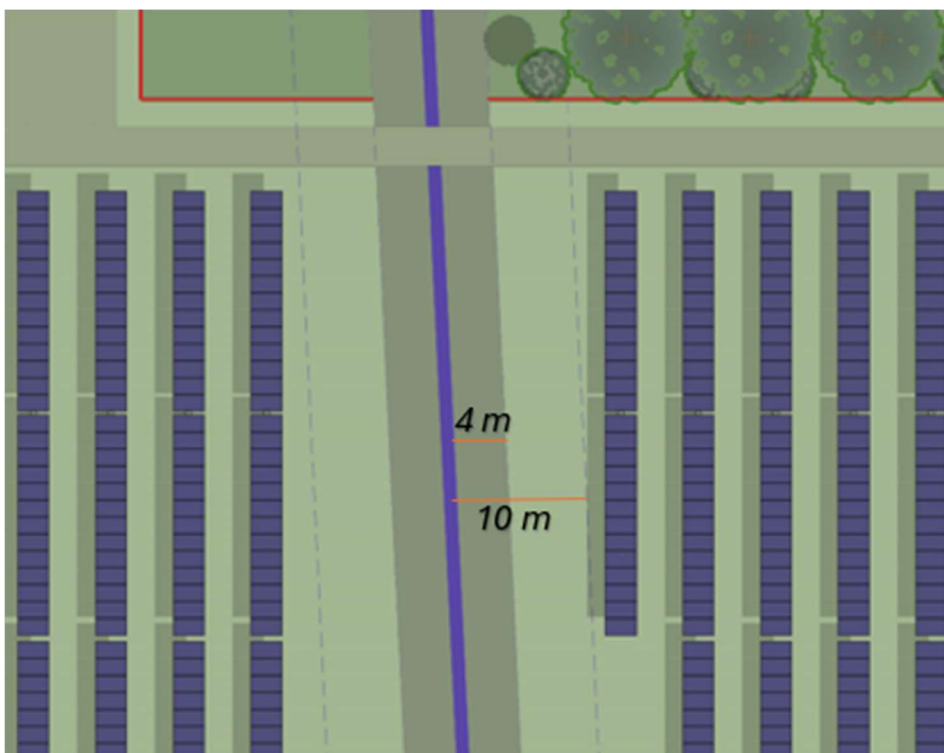
**Parte 1**

- tutti gli interventi ricadenti nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R.79/2012 devono essere conformi a quanto previsto dal R.D. 523/1904, che all'art. 96, lettera f) vieta espressamente la piantumazione di alberi e siepi e la movimentazione di terreno ad una distanza inferiore a 4 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine, e la realizzazione di scavi e costruzioni ad una distanza inferiore a 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine;

**Risposta Ermes SPA**

Tutti gli interventi ricadenti nelle pertinenze dei corsi d'acqua del Reticolo Idrografico della L.R. 79/2012 sono stati uniformati alle disposizioni previste dall'art. 96 lettera f) RD 523/1904, in particolare nella rivisitazione del Progetto:

- l'intera opera di *mitigazione* è stata programmata a 4 metri dal ciglio di sponda;
- la realizzazione di scavi e costruzioni stabili (strutture di sostegno e locali tecnici) è prevista ad una distanza minima di 10 metri dalla sponda al fine di evitare che venga alterato lo stato della pertinenza idraulica, sia per conservarne la sagoma effettiva, sia per permettere il necessario controllo e manutenzione dei corsi d'acqua, sia soprattutto per consentire il deflusso delle acque in caso di piena ordinaria e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie.
- la *recinzione* sarà a installata a 4 metri dal ciglio di sponda.



*Dettaglio Layout con mitigazione*

**CONCLUSIONI**

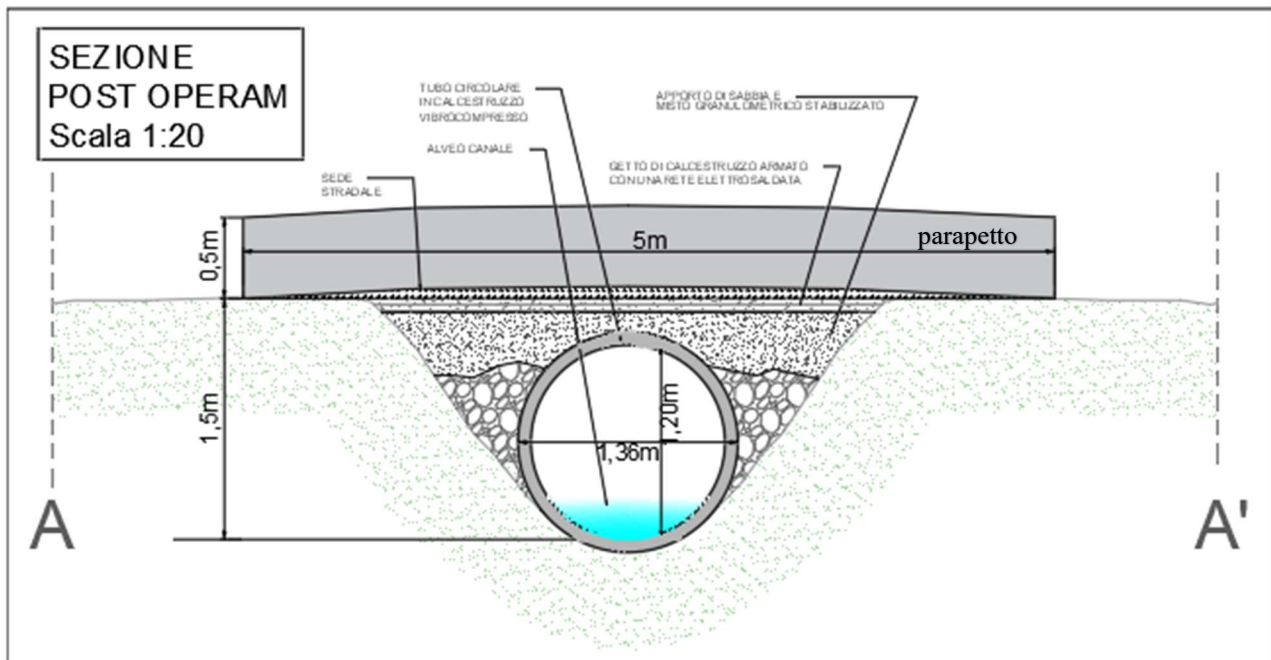
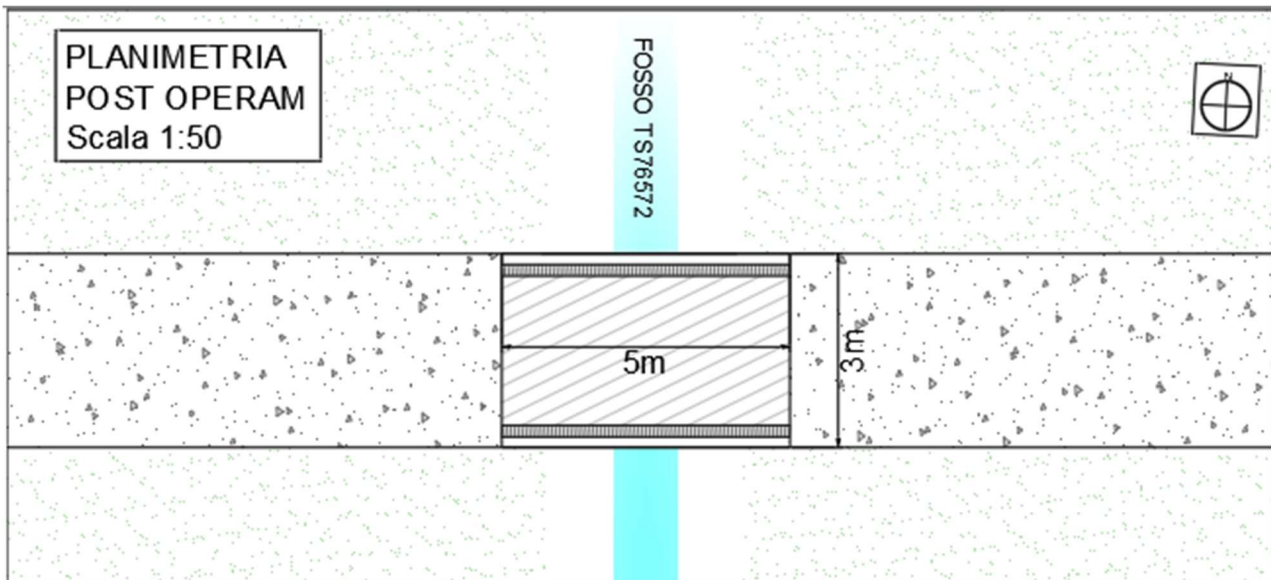
Si ritiene di aver dato esaurivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**Parte 2**

- nel progetto non sono presenti le modalità di attraversamento con nuova viabilità interna del corso d'acqua TS76572. Pertanto, si chiede di presentare planimetrie di dettaglio degli attraversamenti, corredate da particolari costruttivi, progettati secondo le NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019.

**Risposta Ermes SPA**

Sono riportati i particolari per l'attraversamento carrabile del fosso TS76572.  
Vedasi pianta e sezione sotto riportate, maggiori dettagli sono riportati nell'elaborato grafico.



**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Superamento fossi - viabilità interna - FV02 PD.EG.33.AR.IT.02*

**Parte 3**

- presentare delle sezioni tipologiche dalle quali sia possibile evincere le distanze dai corsi d'acqua dell'impianto di illuminazione/videosorveglianza, della recinzione e degli interventi di mitigazione, tenendo conto di quanto prescritto dall'art. 96 del R.D. 523/1904. Si precisa che la recinzione potrà essere posizionata nella fascia tra i 4,00 e 10,00 m dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua solo se realizzata con pali semplicemente infissi nel terreno (privi di cordoli e/o plinti di fondazione) e con l'apposizione di rete a maglia sciolta al fine di garantire la facile amovibilità in caso di necessità. Non è in alcun modo consentita l'installazione della recinzione trasversalmente ai corsi d'acqua. I pali di sostegno per l'illuminazione/impianto di videosorveglianza e dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a 10,00 m dal ciglio di sponda;

**Risposta Ermes SPA**

Si riportano le sezioni tipologiche in cui si evidenziano le distanze della mitigazione, recinzione e pali di illuminazione dal ciglio di sponda.

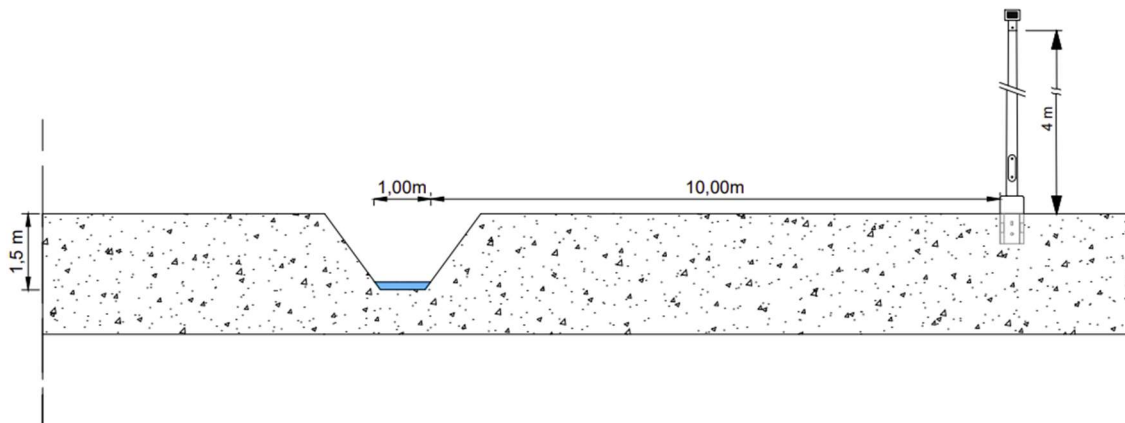
La *recinzione*:

(vedasi Particolare 1) è stata programmata a 4 metri dalla sponda dei corsi d'acqua, da realizzarsi con pali semplicemente infissi nel terreno e con l'apposizione di rete a maglia sciolta al fine di garantire la facile amovibilità in caso di necessità.

Inoltre, (vedasi Particolare 2) essa non sarà installata trasversalmente ai corsi d'acqua, ma in corrispondenza di essi sarà lasciata un'apertura per non interferire con il libero deflusso delle acque.

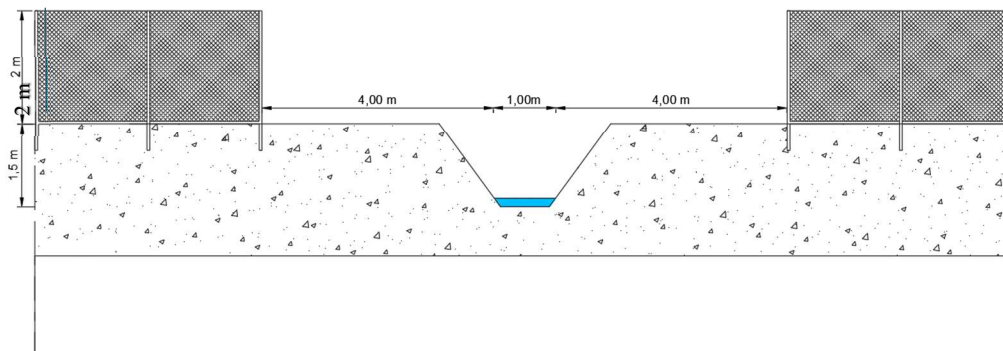
I pali di illuminazione/videosorveglianza e i pali di sostegno dei moduli, (vedasi Particolare 3) invece, saranno posizionati ad una distanza minima di 10 metri dal ciglio di sponda.

Scala 1:100



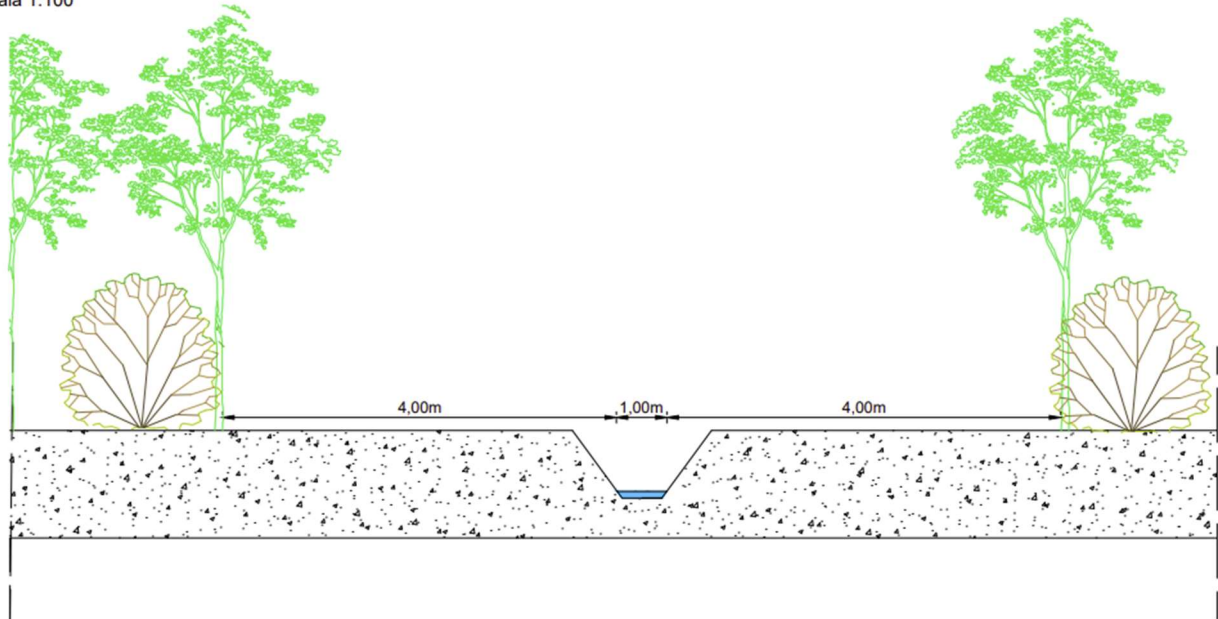
**1** *Dettaglio distanza plinti portapalo per pali di illuminazione e videosorveglianza dal piede dell'argine*

Scala 1:100



**2** *Dettaglio distanza recinzione dal piede dell'argine*

Scala 1:100



**3** *Dettaglio distanza mitigazione dal piede dell'argine*

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esaurienti chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

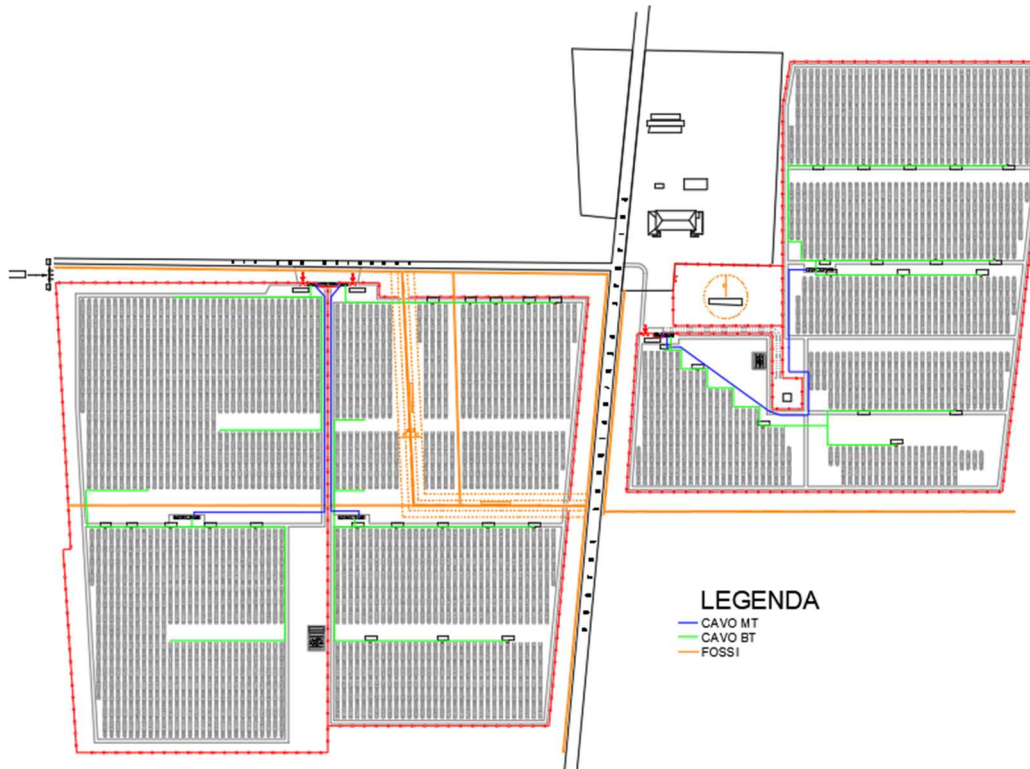
- *Sezioni per superamento fosso - FV02\_PD.EG.35.AR.IT.02*

**Parte 4**

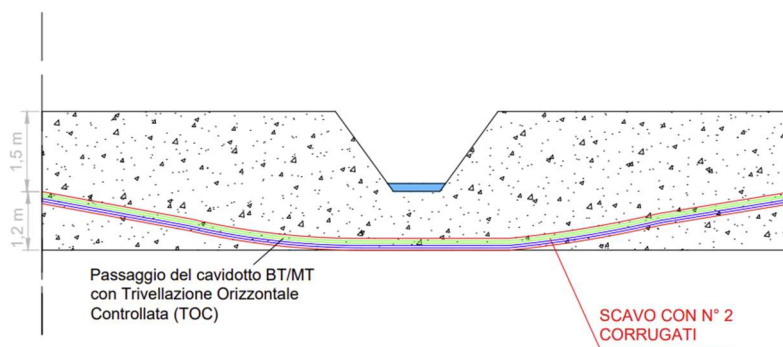
- presentare una planimetria dei cavidotti BT e MT all'interno dell'impianto e la modalità di risoluzione delle eventuali interferenze con il corso d'acqua TS76572;

**Risposta Ermes SPA**

Sono state redatte planimetrie dei cavidotti BT e MT all'interno dell'impianto con risoluzione delle interferenze con il corso d'acqua TS76572. Si riportano le sezioni degli attraversamenti dei corsi d'acqua con TOC (vedasi Particolare 2).



*Planimetria dell'impianto con passaggio cavidotti MT/BT*



*Dettaglio passaggio cavidotto su Fosso TS76572 con TOC*

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI

1. *Layout cavidotti BT e MT - FV02\_PD.EG.34.AR.IT.02*



**Parte 5**

- presentare sezioni tipologiche degli attraversamenti dei corsi d'acqua con TOC;

**Risposta Ermes SPA**

L'impianto di rete da realizzare per la connessione interferisce con i seguenti corsi d'acqua:

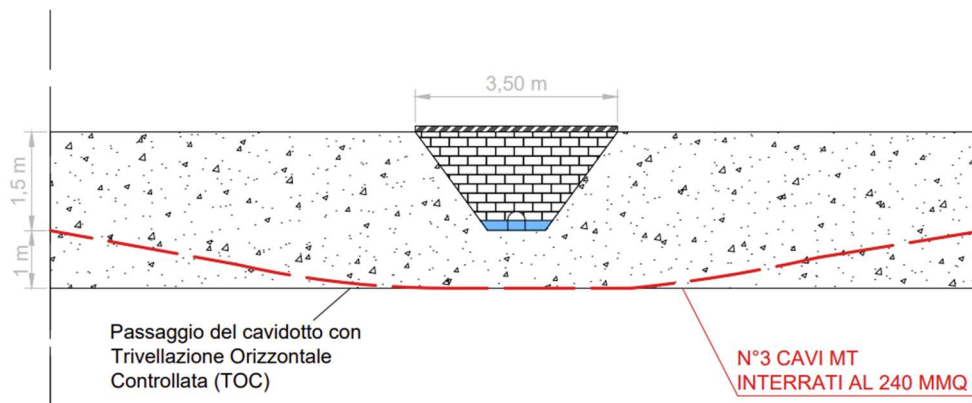
Posizione	Interferenza
Strada Vicinale del Guinzone	Fosso TS76572
Strada Provinciale Parrina	Fosso TS76572
Strada Provinciale Parrina	Fosso TS76836
Strada Statale 1 Via Aurelia	Fosso Sant'Angelo TS77363
Strada Statale 1 Via Aurelia	Fosso TS77391
Strada Statale 1 Via Aurelia	Fosso TS77516
Strada Statale 1 Via Aurelia	Fosso TS77649
Strada Statale 1 Via Aurelia	Fosso TS77714

Si riportano i particolari costruttivi per l'attraversamento trasversale con tecnica TOC





*Dettaglio attraversamento Fosso T576572 Strada Vicinale del Guinzone*



*Sezione tipologica attraversamento cavidotto corsi d'acqua con TOC*

## Parte 6

- chiarire l'ubicazione delle tubazioni di irrigazione e le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica, ricordando che gli attingimenti di acque superficiali e sotterranee sono soggetti al rilascio della concessione ai sensi del R.D. 1775/1933.

## Risposta Ermes SPA

L'ubicazione delle tubazioni irrigue sarà definita in fase esecutiva. Saranno, comunque, utilizzate tubazioni in sub irrigazione o, se necessario alle coltivazioni, anche irrigazione del tipo a goccia posizionate sulle strutture del moduli. L'approvvigionamento della risorsa idrica avverrà tramite raccolta delle acque meteoriche e tramite un pozzo esistente utilizzato dalla società agricola con attingimento 5 lt/sec. Verrà rinnovata la concessione per l'utilizzo.

## CONCLUSIONI

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

## DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI

- *Particolari costruttivi - FV02\_PDC\_PD.RE.02.AR.IT.03 (pag.14)*

**OSSERVAZIONE N. 3**

**Richiedente: Comune di Orbetello**

**3 ASPETTI AMBIENTALI**

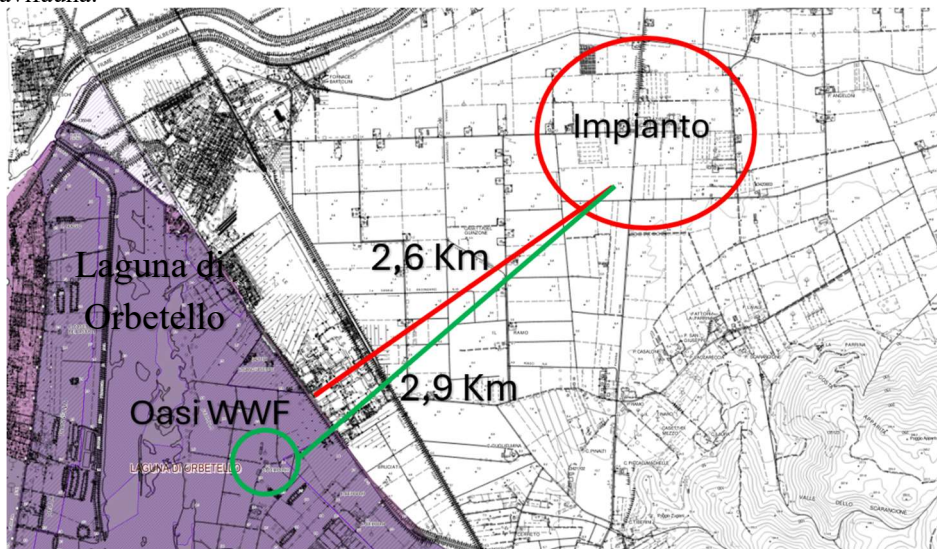
**3.4 Componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi**

Il Comune di Orbetello nel predetto contributo istruttorio prot. n.0579229 del 21/12/2023 ha comunicato che: [...] “Vista l’entità dell’opera in oggetto e la relativa vicinanza della stessa all’aera protetta della Laguna di Orbetello (IT51A0026 - Siti Natura 2000 - ZSC e ZPS coincidenza “Laguna di Orbetello”), si ritiene opportuno debba essere verificata l’incidenza dei potenziali impatti dell’impianto sulle rote migratorie delle numerose specie (circa 50) presenti in particolare all’interno dell’habitat della Laguna di Orbetello”;

**Risposta Ermes SPA**

In considerazione della circostanza che il Progetto interessa un’area sita in una zona che non rientra in nessuna delle suddette aree protette (Siti Natura 2000 - ZSC e ZPS) – si consideri che la più vicina è la laguna di Orbetello [IT51A0026] distante 2,6 Km e L’Oasi WWF Naturale di Orbetello distante 2,9 Km - non si ritiene necessaria una valutazione d’incidenza.

Sono state comunque previste delle misure di mitigazione, rafforzando gli elementi della rete ecologica esistente mediante l’inserimento all’interno dei lotti di filari alberati che fungono da corridoi ecologici apportando notevoli benefici per l’avifauna.



**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esaurivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**OSSERVAZIONE N. 3**

**Richiedente: ARPAT**

**3.5 Componente Terre e rocce da scavo**

Arpat nel contributo istruttorio acquisto al prot. n.0584373 del 27/12/2023, dopo aver ricordato che, ai sensi dell’art. 24, commi 4 e 5, del D.P.R. 120/2017, la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo deve essere eseguita in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori e rilevato quanto dichiarato in merito dal proponente, a pag. 14 del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ovvero che: «... Il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l’area di cantiere e in seguito all’aver eseguito un’adeguata analisi del terreno, in caso di esito di idoneità del terreno, il materiale verrà interamente riutilizzato, in caso contrario verrà destinato a discarica ...» ha richiesto che il proponente chiarisca in merito alla discordanza temporale delle attività di caratterizzazione.

**Risposta Ermes SPA**

In merito al riutilizzo della terra e roccia da scavi in ottemperanza dell’Art. 24 D.P.R. del 13 giugno 2017, n. 120 (titolo IV – Terre e rocce da scavo escluse dall’ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti) **si chiarisce** che la fase temporale prevista per la caratterizzazione verrà eseguita in fase di progettazione esecutiva o comunque prima

dell'inizio dei lavori, non durante gli scavi in conformità alle revisione del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:

- 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
- 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
- 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
- 4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo

#### **CONCLUSIONI**

L'attività di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sarà eseguita in fase di progettazione esecutiva.

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

#### **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- ***FV02 PD.RE.12.AR.IT.02 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo***

<b>OSSERVAZIONE N. 3</b>
<b>3.6 Componente Atmosfera</b>
<p>Arpat nel contributo istruttorio acquisto al prot. n.0584373 del 27/12/2023 ha formulato la proposta che: [...]”sia presentata una valutazione delle emissioni evitate utilizzando i fattori di emissione riferiti all’anno 2021, definiti dal Rapporto ISPRA n. 386/20233 riferita, sotto il profilo temporale, ad 1 e 30 anni: per i gas serra, si suggerisce il fattore di emissione per CO2 indicato nella tabella 1.13 (colonna Gross electricity production) ed i fattori di emissione per CH4 e N2O indicati in tabella 1.15; per gli inquinanti atmosferici si suggeriscono i fattori di emissione indicati nella tabella 1.17. Le elaborazioni dovranno essere accompagnate da informazioni dettagliate sulle modalità di calcolo, da tutte le informazioni relative a documenti/rapporti di riferimento, compresi i riferimenti relativi ai fattori di emissione utilizzati (numero tabella e numero rapporto), e sui dati annuali di produzione di energia elettrica (kWh/anno) previsti per l’impianto. In tale contesto si ritiene preferibile che sia stimato il peso delle emissioni evitate di CO2, CH4, N2O, NOx, CO, COVNM e PM10 rispetto alle emissioni comunali e regionali estratte dall’IRSE 2017 (i dati dell’inventario IRSE possono essere richiesti ad ARPAT-Settore CRTQA)”.</p>
<b>Risposta Ermes SPA</b>
<p>È stata presentata una valutazione delle emissioni evitate di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NO<sub>x</sub>, CO, COVNM, PM10 utilizzando i fattori di emissione riferiti all’anno 2021, definiti dal rapporto ISPRA n. 386/2023, come meglio evidenziato nella relazione FV02_PD.RE.17.EL.IT.02. È stato inoltre stimato il peso delle emissioni evitate degli inquinanti atmosferici in esame rispetto alle emissioni comunali e regionali, estratte dall’IRSE 2017.</p>
<p><b>CONCLUSIONI</b> Si ritiene di aver dato esaustivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.</p>
<p>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI - <i>Relazione agenti inquinanti - FV02_PD.RE.17.EL.IT.02</i></p>
<b>OSSERVAZIONE N. 3</b>
<b>3.7 Componente Impatto Acustico</b>
<p>Arpat nel contributo istruttorio acquisto al prot. n.0584373 del 27/12/2023, dopo aver ricordato al proponente che per la fase di cantiere dovrà di attenersi agli adempimenti di cui al Regolamento n. 2/R/2014 , con predisposizione di VIA redatta nel rispetto delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 857/2013 6 e sottoscritta da un TCAA iscritto in ENTECA, ha segnalato altresì, con riferimento alla fase di esercizio, che: [...] “ nella Relazione tecnica acustica presentata sono presenti valutazioni di massima sull’impatto acustico ma non a firma di un TCAA iscritto in ENTECA; conseguentemente non sono formulate osservazioni sul rispetto del differenziale e non è stata eseguita una misura di rumore residuo presso i ricettori ubicati intorno al campo agrivoltaico e che inoltre “viene considerato il solo rumore del trasformatore interno alla cabina e non viene precisato nulla in merito all’impianto di ventilazione della cabina stessa. Si evidenzia inoltre che la zona dove sorgerà il nuovo parco agrivoltaico ed i ricettori più prossimi sono collocati in III classe dal PCCA del Comune di Orbetello: si fa presente fin da ora che il PCCA della zona di intervento (III classe) non sarà più coerente con la presenza del parco agrivoltaico (produzione di energia), pertanto, una volta che il parco entrerà in funzione sarà necessario modificare la classificazione acustica del Comune di Orbetello secondo le indicazioni della Regione Toscana (Regolamento n. 2/R/2014 Allegato 1, Parte 3 punto 1)”.</p>
<b>Risposta Ermes SPA</b>
<p>È stata redatta una relazione tecnica acustica, denominata FV02_PD.RE.25.EL.IT.02, da parte di un TCAA iscritto in ENTECA, nella quale sono state formulate osservazioni sul rispetto del differenziale ed è stata eseguita la misura di rumore residuo presso i ricettori ubicati intorno al campo agrivoltaico.</p>
<p><b>CONCLUSIONI</b> Si ritiene di aver dato esaustivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.</p>
<p>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI - <i>Valutazione previsionale di Impatto Acustico - FV02_PD.RE.25.EL.IT.02</i></p>

**OSSERVAZIONE N. 3**

**3.8 Componente Impatto Elettromagnetico**

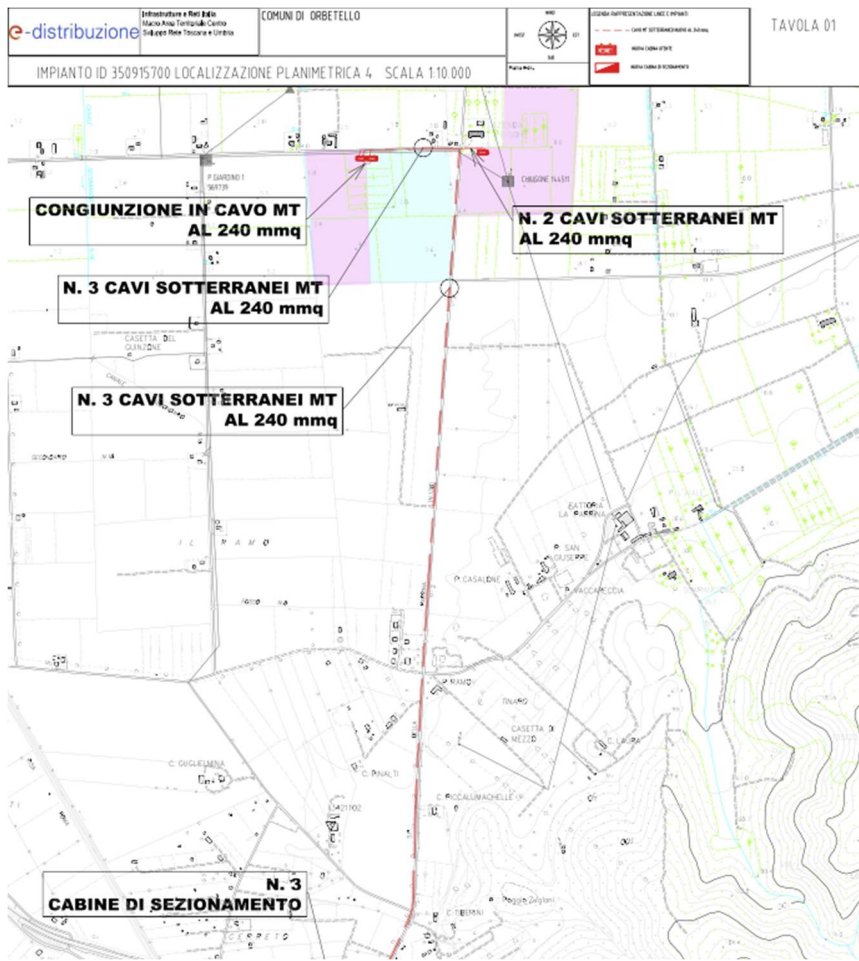
Arpat nel contributo istruttorio acquisto al prot. n.0584373 del 27/12/2023 segnala che: [...] “nella Relazione Campi Elettromagnetici viene affrontata la DPA dei soli conduttori interni al campo agrivoltaico di minore rilevanza per l’esposizione della popolazione, interessata invece dalle nuove linee a MT verso la CP e la nuova SE. Nello specifico si evidenziano gli aspetti che necessitano un approfondimento:

**Parte 1**

-non è stato indicato quanti cavi interrati usciranno dal parco agrivoltaico verso la CP ORBETELLO

**Risposta Ermes SPA**

Come già indicato nell’elaborato FV02\_PDC\_PD.EG.05.02 e nella relazione FV02\_PDC\_PD.RE.02.AR.IT.03 dal parco agrivoltaico usciranno 3 cavi interrati verso la CP ORBETELLO così come indicato nella soluzione minima tecnica fornita nel preventivo di connessione emesso dal gestore di rete e-distribuzione SPA



*Dettaglio STMG*

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Preventivo di allaccio STMG*

**Parte 2**

- non è chiaro se per i cavi interrati uscenti dal parco agrivoltaico sarà utilizzato il cavo tripolare ad elica visibile;

**Risposta Ermes SPA**

È stato utilizzato il cavo tripolare ad elica visibile, come specificato nella relazione FV02\_PDC\_PD.RE.02.AR.IT.03, pag.6.

**1.4 Linea elettrica MT in cavo sotterraneo**

I cavi 3x1x240 mm<sup>2</sup> di collegamento saranno di tipo tripolare ad elica visibile con conduttori in alluminio.  
Le caratteristiche dei cavi MT ad elica visibile per posa interrata con conduttori in Al, isolamento estruso a spessore ridotto in XLPE o in materiale elastomerico termoplastico, schermo in tubo di Al e guaina in PE.  
Tali cavi avranno la sigla di designazione ARE4H5EX in caso di isolamento estruso in XLPE.  
I cavi previsti in specifica sono destinati a sistemi elettrici di distribuzione con U<sub>0</sub>/U=12/20 kV e tensione massima U<sub>m</sub>= 24 kV. In figura 3 la struttura del cavo tripolare ad elica visibile che sarà impiegato nella connessione, mentre in tabella 1 sono presenti le specifiche tecniche del cavo.

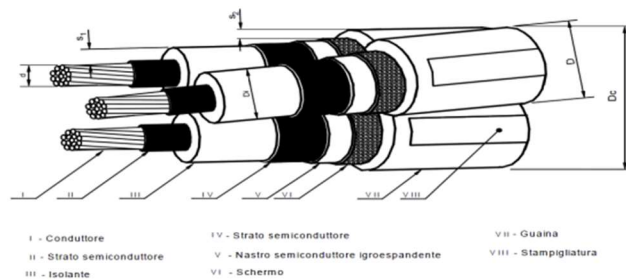


Figura 3: Composizione tipo di un cavo tripolare ad elica

**COMMON LIST**

GS Type Code	Distribution Company and Country	Country Code	Rated Voltage U <sub>0</sub> /U <sub>m</sub> [kV]	Cross-section [mm <sup>2</sup> ]	Type of cable	Conductor material	Conductor screen nominal thickness [mm]	Conductor screen minimum thickness [mm]	Insulation material	Nominal insulation thickness [mm]	Minimum insulation thickness [mm]	Insulation Screen Nominal thickness [mm]	Insulation Screen Minimum thickness [mm]
GSC001/004	ED-Italy	332285	12/20(24)	240	I	ALUMINUM	0,5	0,3	XLPE	4,9	4,31	0,5	0,3

Tabella 1

**Dettaglio cavo dalla relazione Particolari Costruttivi**

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- **Particolari costruttivi – FV02\_PDC\_PD.RE.02.AR.IT.03**

**Parte 3**

- non è stata definita la posizione della futura SE da realizzare per il collegamento in antenna alla CP AT/MT ORBETELLO, né le apparecchiature previste al suo interno (con planimetria di dettaglio);

**Risposta Ermes SPA**

Non è presente una SE per cui non è possibile realizzare planimetrie per identificare la posizione della futura SE da realizzare per il collegamento in antenna alla CP AT/MT ORBETELLO.

Sono previste solo cabine di sezionamento MT.

Probabilmente la richiesta è frutto di un refuso con un altro progetto, in corso di autorizzazione, che presenta un SE da realizzare localizzato in un'area geografica più a nord.

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**Parte 4**

- non è stata valutata la DPA dei cavi a MT interni al parco e uscenti dal parco verso la futura SE da realizzare in prossimità della CP ORBETELLO;

**Risposta Ermes SPA**

In merito alla valutazione della DPA dei cavi a MT interni al parco e uscenti dal parco verso la futura SE da realizzare in prossimità della CP ORBETELLO si specifica che, come indicato al punto precedente, non c'è nessuna futura SE da realizzare.

Inoltre, i DPA dei cavi utilizzati per il collegamento degli impianti, come si evince dalla relazione dei campi elettromagnetici, è stata rispettata poiché tale valore risulta pari a 0,87m e noi utilizziamo dei cavi interrati posti ad una distanza di circa 1m. I valori previsti sono conformi alla normativa vigente ed al PTO approvato dal gestore di rete e- distribuzione SPA.

**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esauritivi chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Relazione campi elettromagnetici - FV02\_PD.RE.07.EL.IT.02*

**Parte 5**

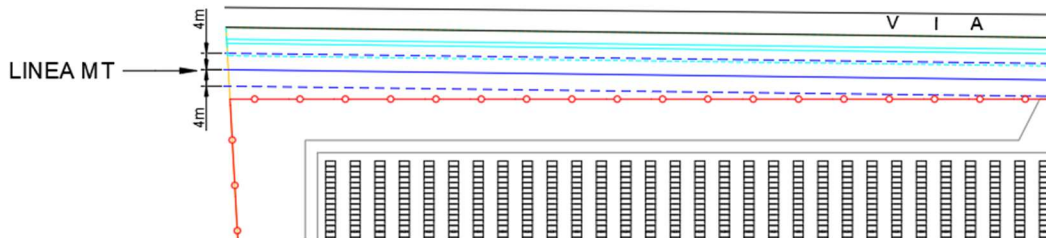
- non è stata valutata la DPA della futura SE da realizzare per il collegamento in antenna alla CP ORBETELLO.

È stata inoltre riscontrata una possibile interferenza tra il nuovo parco agrivoltaico e le cabine/linee a MT presenti nell'area di installazione (di cui sembra si sia tenuto conto nel posizionamento dei pannelli, ma non esplicitato e che comunque si presume saranno valutati da ENEL), come da seguente planimetria

**Risposta Ermes SPA**

In merito alla valutazione della DPA della futura stazione SE, probabilmente la richiesta è frutto di un refuso con un altro progetto, in corso di autorizzazione, che presenta un SE da realizzare localizzato in un'area geografica più a nord.

Il parco agrivoltaico non andrà ad interferire con le linee MT preesistenti in quanto è garantita la servitù elettrodotta prevista per legge corrispondente ad una fascia di rispetto di 4 metri da ambo i lati della linea.



*Dettaglio fascia di rispetto dalla linea MT*





**CONCLUSIONI**

Si ritiene di aver dato esaurienti chiarimenti in merito alle richieste pervenute.

**DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI**

- *Layout planimetria generale - FV02\_PD.EG.18.AR.IT.02*

**RISCONTRO ALLA NOTA DEL 07/12/2023 PROT. 00555144 DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO**

**Osservazione n. 1**

Le trasformazioni dovute alla realizzazione dell'intervento rischiano senza dubbio di apportare delle modifiche agli aspetti estetico-percettivi legati e alla perdita di qualità del paesaggio, in forte contraddizione con la permanenza dei valori sopra riportati e soprattutto in aperto contrasto con l'Obiettivo n.1.6 e 1.16 della Scheda d'Ambito di Paesaggio "Bassa Maremma e ripiani tufacei" N. 20 del PIT-PPR.

1.6 - assicurare la migliore integrazione paesaggistica del tracciato del corridoio tirrenico e delle opere ad esso connesse, con riferimento agli aspetti idro-geomorfologici, naturalistici, antropici e percettivi attraverso soluzioni progettuali e tecnologiche che:

- non compromettano gli assetti figurativi del paesaggio agrario pianiziale (assetti agrari e insediativi di impianto storico) della bonifica, la permeabilità ecologica e visiva tra il territorio costiero-lagunare e l'entroterra e la possibilità di riqualificare le aree degradate;

1.16 - tutelare l'integrità visiva dello scenario paesaggistico del Golfo di Talamone e le relazioni figurative e visuali/percettive tra l'insediamento di Talamone, caratterizzato dalla Rocca, dal porto fortificato e dalle mura, i Monti dell'Uccellina, la piana della bonifica, i due promontori di Talamonaccio e Montagnola e il mare.

**Risposta Ermes SPA**

- L'impianto sarà correttamente integrato nel contesto paesaggistico senza andare a compromettere gli assetti figurativi del paesaggio agrario pianiziale della bonifica, la permeabilità ecologica e visiva tra il territorio costiero-lagunare e l'entroterra e la possibilità di riqualificare le aree degradate;

- L'impianto non andrà ad impattare sull'integrità visiva dello scenario paesaggistico del Golfo di Talamone in quanto situato ad una rilevante distanza da esso.

- Preme, inoltre, in questa sede contestare l'affermazione della Soprintendenza secondo la quale *"la scelta infine di proporre la disposizione non direttamente a terra ma a quota sovrelevata per permettere la sottostante coltivazione delle superfici agrarie, comporta un deciso incremento di percettibilità dei pannelli fotovoltaici e un depauperamento e svilimento della risorsa paesaggio dell'intera zona"*.

Al riguardo, si rileva come la scelta per l'implementazione di un impianto agrivoltaico, quale è quello in Progetto, che, come noto, consente di coniugare le esigenze della produzione agricola con la produzione di energia, non possa in alcun modo essere considerata deteriore per il bene paesaggio rispetto all'alternativa di realizzare un impianto fotovoltaico con moduli a terra, con il quale il suolo viene reso impermeabile e viene impedita la crescita della vegetazione.

- È evidente come, nel caso di specie, la soluzione agrivoltaica (che, si ricorda, viene definita *"virtuosa e migliorativa rispetto alla realizzazione di impianti fotovoltaici standard"* dalla stessa citata Delibera di Consiglio Comunale di Orbetello 21 dicembre 2023, n. 67) sia quella maggiormente compatibile con la struttura del paesaggio rurale e che consente il miglior inserimento dei moduli fotovoltaici nell'ambito del contesto di riferimento.

**Osservazione n. 2**

L'intervento impatta negativamente su diversi Siti della Rete Natura 2000 e di Interesse Regionale SIR.  
 In particolare, l'impatto si riverserà sulle Aree Protette:

SIR Campo Regio,

ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma,

ZSC IT51A0016 Monti dell'Uccellina,

ZSC IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna,

ZSC IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio,

ZCS IT51A0026 Laguna di Orbetello,

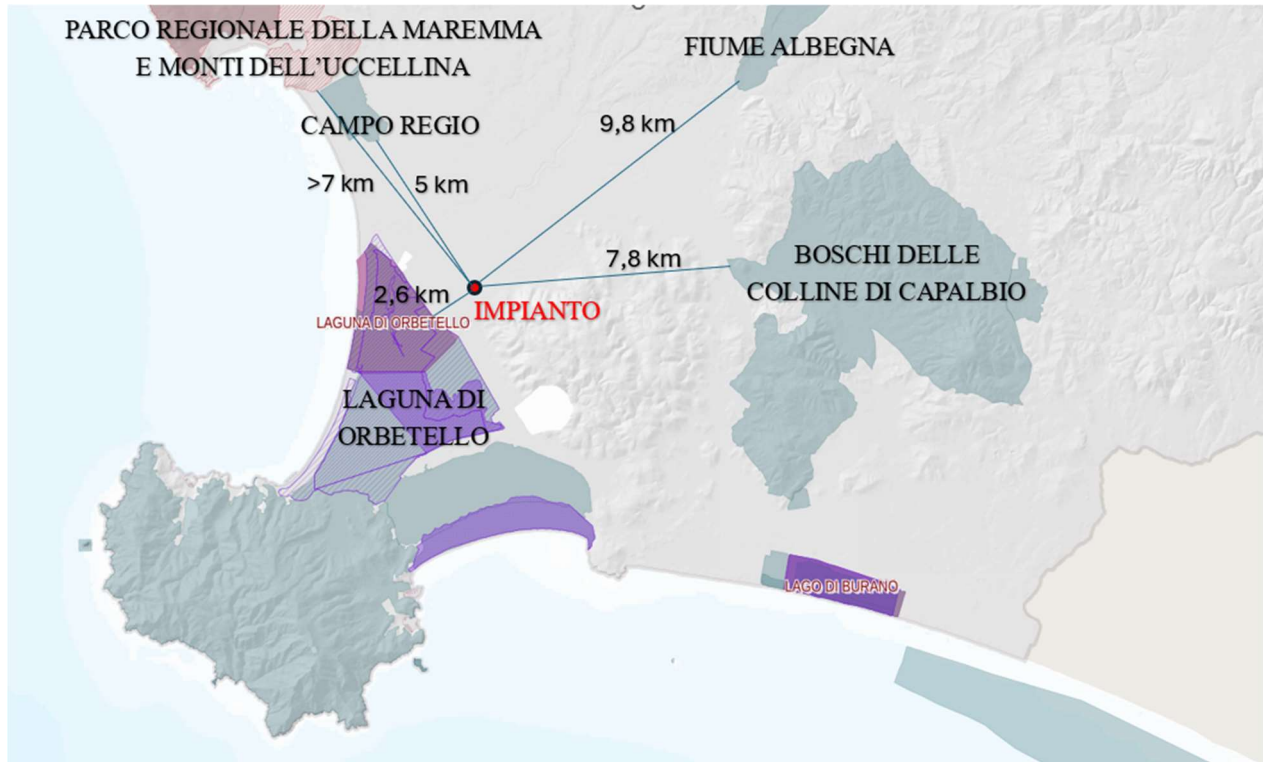
SIC 19761214 Zona umida della Laguna di Orbetello, ed omonime Riserve Naturali meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 nei Siti di Interesse Comunitario della Regione Toscana.

Inoltre:

dall'esame e della documentazione prodotta dal Richiedente si ravvede per l'ubicazione della conformazione dell'impianto un fortissimo impatto, specie dalle vedute panoramiche che aprono dal punto di vista del ZSC/ZPS IT51A0026 Laguna di Orbetello e Torre delle Saline con D.M. del 1/12/1977, ZSC/ZPS IT51A0016 Monti dell'Uccellina, ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma, nonché del numero dei pannelli visibili nelle vedute panoramiche che si aprono dalle testimonianze storico-artistiche prossime all'area di intervento sopra riportate. Appare indubbiamente sproporzionata rispetto al contesto paesaggistico l'introduzione di suddetti manufatti nella zona proposta.

**Risposta Ermes SPA**

Specifichiamo che l'impianto verrà realizzato in un'area che non interferisce con nessuna delle aree Natura 2000 su indicate



*Distanza dell'impianto dalle Aree Natura 2000 e SIR*

In particolare:

- SIR Campo Regio, situata a nord e non interferisce con l'impianto in progettazione;
- ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma, situata a nord e non interferisce con l'impianto in progettazione;
- ZSC IT51A0016 Monti dell'Uccellina, situata a nord e non interferisce con l'impianto in progettazione;
- ZSC IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna, situata a nord e non interferisce con l'impianto in progettazione;
- ZSC IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio, situata a sud non interferisce con l'impianto in progettazione.

Diversamente, per:

- ZCS IT51A0026 Laguna di Orbetello, SIC 19761214 Zona umida della Laguna di Orbetello, ed omonime Riserve Naturali meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 nei Siti di Interesse Comunitario della Regione Toscana. Distanza circa 2,6 Km e non si ritiene che l'impianto in progettazione possa impattare negativamente sugli ambiti protetti.

Inoltre, riscontriamo che la problematica relativa al fortissimo impatto sulle vedute panoramiche non sussiste poiché:

- SIR Campo Regio, l'impianto in progettazione non è visibile;
- ZPS IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma, l'impianto in progettazione non è visibile;
- ZSC IT51A0016 Monti dell'Uccellina, l'impianto in progettazione non è visibile;
- ZSC IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna, l'impianto in progettazione non è visibile;
- ZSC IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio, l'impianto in progettazione non è visibile.

Per quanto riguarda:

ZCS IT51A0026 Laguna di Orbetello, SIC 19761214 Zona umida della Laguna di Orbetello, ed omonime Riserve Naturali meritevoli di conservazione ai sensi della Direttiva 92/43 nei Siti di Interesse Comunitario della Regione Toscana, così come dalla Torre di saline e dai ruderi del Convento di Sant'Angelo, vedere i report fotografici (osservazione n.3 parte 3).

In merito alle osservazioni richiamate della nota a vario titolo relative all'inserimento paesaggistico ed alla percezione dell'impianto sul contesto locale, specifichiamo ulteriormente che la rivisitazione del layout e della relativa mitigazione compensino tutte le eventuali criticità sollevate nella nota.

<b>Osservazione n. 3</b>
Garantire la conservazione degli usi civici, come espressione dei valori e dell'identità delle popolazioni, della loro storia e delle loro relazioni e come presidio per la tutela del paesaggio nell'interesse generale e non solo degli utenti.
<b>Risposta Ermes SPA</b>
L'impianto sarà realizzato su un territorio in cui non sono presenti usi civici.
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO/INTEGRAZIONI <i>Documento Analisi territoriale usi civici</i>

<b>Osservazione n. 4</b>
Ai fini della corretta valutazione degli effetti cumulativi va infine sottolineato come nello stesso territorio comunale sono state presentate anche le seguenti istanze di VIA di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ovvero: - [ID: 9888] Costruzione ed esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica "Orbetello" di potenza in immissione massima pari a 61,2 MW e relative opere connesse da realizzarsi nel comune di Orbetello (GR); - [ID: 10136] Realizzazione di impianto agrivoltaico a terra connesso alla rete elettrica per vendita di energia di potenza installata pari a 69.830,40 kWp su terreni siti in comune di Orbetello (GR). E' indubbio che la valutazione, risultante dalla presente trattazione, deve tener conto degli effetti complessivi prodotti dalla cumulabilità degli interventi. Il risultato finale altro non sarebbe che un inaccettabile impoverimento della preziosa risorsa paesaggistica da dover preservare e valorizzare, minata per forte percettibilità delle opere anche a lunga distanza.
<b>Risposta Ermes SPA</b>
Gli impianti sopra citati risultano distati più di 1 Km dall'impianto di progettazione. In ogni caso, rappresentiamo quanto già rilevato e cioè che l'impatto del Progetto deve essere valutato, anche ai sensi della lett. e), dell'Allegato VII alla parte seconda del Codice dell'Ambiente, esclusivamente con riferimento alla presenza di altri progetti esistenti e/o approvati e assolutamente non anche con riferimento a quei progetti per i quali sia stata soltanto avanzata istanza di valutazione di impatto ambientale.

Con osservanza

**ERMES S.p.A.**  
ing. Fabio Ferrarini  


Il legale rappresentante



Il tecnico